

ORIGINALE

Comune di Tione di Trento

Provincia di Trento

Verbale della Seduta del
Consiglio Comunale

dd. 28 DICEMBRE 2017
ad ore 19,00

Il giorno **VENTOTTO** del mese di **DICEMBRE** dell'anno **DUEMILADICIASSETTE**, alle **ore 19,00** presso la Sala consiliare della Sede Municipale di Tione di Trento, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione (Avviso di convocazione prot. nr. 13818 dd. 19 DICEMBRE 2017).

Presenti n. 18 Consiglieri, i signori:

1. GOTTARDI MATTIA Sindaco
2. ANTOLINI ROBERTO.....Presidente del Consiglio
3. ANTOLINI EUGENIO Vice Sindaco
4. FAILONI MARIOAssessore
5. ZAMBONI ROBERTO Assessore
6. GIRARDINI MIRELLA.....Assessore
7. PAROLARI ROMINA..... Assessore ENTRA AL PUNTO 3)
8. ARMANI ALBERTO Consigliere
9. SCALFI LUCA Consigliere
10. DORNA LUCA Consigliere
11. SCANDOLARI GIOVANNA Consigliere
12. ROGNONI ALESSANDRO Consigliere
13. MALACARNE MICHELE..... Consigliere
14. PIRONI ANNA..... Consigliere

Assenti giustificati i signori:

1. STEFANI ROBERTO.....Consigliere
2. MARCHIORI SIMONE.....Consigliere
3. FERRARI MANUELA Consigliere
4. ACCILI ADRIANO..... Consigliere

Assiste il Segretario Generale dott. Diego Viviani.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Roberto Antolini , nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dei punti iscritti all'Ordine del Giorno.

ORDINE DEL GIORNO
del 28 DICEMBRE 2017

1. Nomina scrutatori. Approvazione verbale della seduta precedente di data 30.11.2017.
2. Eventuali domande di attualità.
3. Interpellanza dd. 19.12.2017 dei gruppi "Laboratorio per l'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" avente ad oggetto: "Riqualficazione zona sede dell'Autostazione delle corriere".
4. Interpellanza pervenuta in data 19.12.2017 dei gruppi "Laboratorio per l'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" avente ad oggetto: "Rimozione ghiaccio dai marciapiedi".
5. Interpellanza pervenuta in data 19.12.2017 dei gruppi "Laboratorio per l'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" avente ad oggetto: "Luminarie Saone".
6. Comunicazione variazioni di bilancio adottate dalla Giunta comunale nell'anno 2017.
7. Modifica dello Statuto dell'Azienda Servizi Municipalizzati (ASM) di Tione di Trento, Azienda Speciale del Comune.
8. Approvazione delle modifiche allo Statuto della TREGAS Srl.
9. Esame ed approvazione dello schema di convenzione con il Comune di Sella Giudicarie per l'esecuzione delle opere di "Elettrificazione di aree montane a Tione di Trento (località Val de Blan – Le Sole – Plazze – Ai Fer) e Sella Giudicarie (Località Prati di Bondo)".

Punto 1 all'O.d.G.

OGGETTO: Nomina scrutatori. Approvazione verbale della seduta precedente di data 30.11.2017.

Il Presidente, constatato il numero legale, apre la seduta.

Vengono designati scrutatori i Consiglieri Anna Pironi e Alberto Armani.

Si approva il verbale della seduta precedente (dd. 30 novembre 2017) con n. 12 voti favorevoli e n. 1 astenuto (Rognoni) espressi in forma palese dai n. 13 Consiglieri presenti e votanti.

Punto 2 all'O.d.G.

OGGETTO: Eventuali domande di attualità.

Non sono pervenute domande di attualità.

Punto 3 all'O.d.G.

OGGETTO: Interpellanza dd. 19.12.2017 dei gruppi "Laboratorio per l'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" avente ad oggetto: "Riqualificazione zona sede dell'Autostazione delle corriere".

Dato atto che entra in aula l'Assessore Romina Parolari.

La Consigliera Anna Pironi dà lettura dell'interpellanza, posta agli atti e di seguito riportata, in oggetto soffermandosi poi sulla non decorosità della stazione (scritte, disegni, ecc.). Si aspettano maggiore attenzione da parte dell'Amministrazione.

Risponde il Sindaco concordando sul fatto che la situazione della stazione autocorriere è spesso non decorosa. Si era avviato tempo fa con l'installazione di telecamere, ma poi l'effetto è scemato.

Si è provveduto a curare in più casi il degrado del muro della stazione, si ritiene spesso causato da parte degli studenti in transito. Il problema è ovviamente più vasto e collegato alla scarsa educazione di chi si comporta così. Bisognerà fare più controllo e si farà con la Polizia Locale e si farà cercando anche di arrivare a sanzioni, così da disincentivare certi comportamenti. Si cercherà di intervenire nell'autostazione. E' negli intenti dell'Amministrazione migliorare la situazione. Un po' per volta si vuole fare anche questo, non è possibile fare tutto e contemporaneamente.

Anna Pironi afferma che bisogna cercare di fare qualcosa e cercare di educare e prevenire certi comportamenti, magari si possono sollecitare le Scuole.

Il Sindaco risponde che si può cercare di fare prevenzione ed educazione ma non trova ci sia la possibilità di intervenire presso le scuole; ci sono svariati problemi anche per sanzionare chi fa cose sbagliate. In passato, davanti alla flagranza di persone che scrivevano si è perseguito il comportamento davanti al Giudice di Pace con conseguenti sanzioni.

Anna Pironi trova che un problema sia costituito anche dalla situazione nella sala di attesa nella giornata di domenica.

Sindaco afferma che la maggioranza condivide certe posizioni, però le soluzioni non sono né semplici né immediate.



INTERPELLANZA

(ai sensi dell'art.65 del Regolamento interno del consiglio comunale)

**Alla Cortese attenzione del Sindaco
Avv. Mattia Gottardi
e p.c.
Al Presidente del Consiglio Comunale
Roberto Antolini**

Oggetto : riqualificazione zona sede dell'Autostazione delle corriere.

- Considerato che la sede dell'Autostazione delle corriere fa parte dei più importanti biglietti da visita del Comune di Tione di Trento ;
- Considerato che la gestione della stessa è sì in capo a Trentino Trasporti, ma altresì l'amministrazione comunale può comunicare al gestore, sollecitandone la soluzione, eventuali disguidi e disagi, come le inopportune chiusure della sala d'attesa già da noi segnalate ;

Si interpella il Sindaco per sapere

- Quando e come è prevista la riqualificazione di tale zona " *con interventi puntuali, anche attraverso l'inserimento di zone verdi* " così come da programma dell'attuale amministrazione e se sia possibile migliorare la situazione di pulizia e decoro delle pareti esterne dove si leggono frasi inopportune e del marciapiede sempre pieno di mozziconi di sigaretta, ciò nel rispetto della Legge 221, 28.12.15 in vigore dal febbraio 2016, che prevede multe fino a 300 euro per chi getta mozziconi per terra.

Ringraziando , si porgono distinti saluti.

Tione di Trento, 19.12.17

Per conto del Gruppo di Minoranza
Cons. Anna Pironi



Punto 4 all'O.d.G.

OGGETTO: Interpellanza pervenuta in data 19.12.2017 dei gruppi "Laboratorio per l'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" avente ad oggetto: "Rimozione ghiaccio dai marciapiedi".

Il Consigliere Michele Malacarne dà lettura dell'interpellanza, posta agli atti e di seguito riportata.

Afferma che il suo è un invito a migliorare la situazione, ha già contattato più volte l'Assessore per evidenziare la problematica.

Il Vice Sindaco risponde che si sono verificati fenomeni atmosferici problematici, tipo pioggia e poi ghiaccio. Sulla salatura si è cercato di intervenire, si vuol provare a fare interventi diversi da quelli che si facevano tempo fa. Si proverà a salare alla sera. La nevicata da sola è un fenomeno gestibile. Però ci sono problemi con la ghiacciatura delle strade. Si cerca di migliorare gli interventi.



INTERPELLANZA (ai sensi dell'art.65 del Regolamento interno del consiglio comunale)

Alla Cortese attenzione del Sindaco
e/o assessore competente
e p.c.
Al Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: rimozione ghiaccio dai marciapiedi

Alla nevicata del 10 dicembre è seguito un periodo di freddo intenso, rafforzato a Saone dalla carenza di sole. Nel momento in cui scrivo la presente interpellanza, i marciapiedi lungo la statale sono ancora ricoperti da uno strato di ghiaccio/neve; infatti, terminata la spatatura della neve nei giorni seguenti, non sembra esserci stata ulteriore cura.

Conscio delle numerose incombenze del cantiere comunale, chiedo, al fine di evitare possibili cadute/traumi alle persone, se si concordi con la necessità di intensificare lo spargimento di sale/sabbia/ghiaia nei periodi in cui ciò sia giustificato dalle condizioni meteo sia lungo i marciapiedi della statale, sia nelle strade interne del paese ove ve ne sia necessità. Si ricorda infine che a Saone sono presenti le uniche due strutture alberghiere del territorio comunale e che la mancata pulizia dal ghiaccio delle strade non è il miglior biglietto da visita.

Cordiali saluti



Per conto della Minoranza

Cons. Michele Malacarne

Punto 5 all'O.d.G.

OGGETTO: Interpellanza pervenuta in data 19.12.2017 dei gruppi "Laboratorio per l'Alternativa", "Tione/Saone domani" e "Civitas Saone" avente ad oggetto: "Luminarie Saone".

Il Consigliere Michele Malacarne dà lettura dell'interpellanza, posta agli atti e di seguito riportata, chiedendo, se possibile, più addobbi, specialmente per la zona vicina alla Chiesa.

L'Assessore Mirella Girardini ringrazia per la segnalazione e assicura che per l'anno prossimo si provvederà.



INTERPELLANZA (ai sensi dell'art.65 del Regolamento interno del consiglio comunale)

Alla Cortese attenzione del Sindaco
e/o assessore competente
e p.c.
Al Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: luminarie Saone

Il comune di Tione di Trento negli ultimi anni ha cercato con impegno crescente di rilanciare la sua attrattività durante il periodo natalizio. Ne sono testimonianza in particolare i mercatini.

A Saone dove sono presenti le uniche due strutture alberghiere del territorio comunale, tuttavia il Natale si nota solo per l'albero, per altro bello a mio giudizio.

Si chiede se non sia opportuno nei prossimi anni provvedere ad addobbi/luminarie almeno in prossimità degli alberghi e della Chiesa.

Cordiali saluti



Per conto della Minoranza

Cons. Michele Malacarne

Punto 6 all'O.d.G.

OGGETTO: Comunicazione variazioni di bilancio adottate dalla Giunta comunale nell'anno 2017.

Relazione l'Assessore al Bilancio Mario Failoni spiegando chi si tratta di una presa d'atto da parte del Consiglio comunale di atti adottati dalla Giunta comunale.

Punto n. 7 all'O.d.G.

Deliberazione n. 43/2017 dd. 28.12.2017

OGGETTO: Modifica dello Statuto dell'Azienda Servizi Municipalizzati (ASM) di Tione di Trento, Azienda Speciale del Comune.

MZ

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordato che il Comune di Tione di Trento a metà degli anni '90, in esecuzione alla normativa regionale allora emanata, ha trasformato la propria Azienda Municipalizzata in Azienda Speciale, denominandola Azienda Servizi Municipalizzati (ASM) di Tione di Trento ed approvando, con atto del Consiglio comunale, il relativo Statuto come da deliberazione n. 110/1995 dd. 19.12.1995, poi più volte modificato con successive deliberazioni consiliari (53/2000, 17/2003, 1/2005, 31/2008, 53/2015, n. 34/2016 e n. 21/2017).

Richiamato il testo vigente dello Statuto di ASM e dato atto che nel frattempo sono intervenute modifiche normative che, pur confermando il quadro generale, hanno inciso anche su quanto normato dallo Statuto, con particolare riferimento alle attività di produzione, di distribuzione e di vendita dell'energia elettrica, alcune modifiche tra l'altro introdotte con l'ultima deliberazione n. 21/2017.

In particolare, l'Autorità dell'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema idrico (AEEGSI) ha modificato la propria delibera n. 296/2015 che prevedeva procedure di separazione funzionale delle attività di produzione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica e all'interno di tale separazione di dette attività la nomina di un Gestore indipendente per l'attività della distribuzione, da prevedersi nello Statuto dell'Azienda, ora non più necessaria per Aziende di contenute dimensioni come A.S.M.

Inoltre, si rendono necessarie alcune modifiche relativamente all'organizzazione ed alla direzione dell'Azienda, così da procedere ad una ricalibratura delle competenze organizzative e ad un'organizzazione più flessibile dell'Azienda stessa.

A fronte di questo mutamento del quadro legislativo e con l'intento di aggiornare lo Statuto nel senso predetto, si è ritenuto pertanto opportuno modificare le previsioni specificamente riportate in allegato, che si richiama.

Dato atto che le modifiche riguardano i seguenti articoli dello Statuto:

- art. 4, adesione alle Federazioni di categoria;*
- art. 5, Organi dell'Azienda;*
- artt. 8, 9, 10 e 12, Consiglio di Amministrazione;*
- art. 14 Presidente del Consiglio di Amministrazione;*
- artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 21, Direzione;*
- art. 22, struttura organizzativa;*
- art. 23, stato giuridico e trattamento economico del personale;*
- art. 24, requisiti e modalità di assunzione;*
- art. 26, vigilanza;*
- art. 32, tariffe;*
- art. 37, bilancio d'esercizio;*
- art. 40, regolamento di finanza e contabilità;*
- art. 43, appalti e forniture;*

Ritenuto con le modifiche in questione di adeguare le previsioni statutarie alle più recenti novità normative nonché alle nuove esigenze di organizzazione aziendale con particolare riferimento alla Direzione Aziendale ed alle competenze di Presidenza e Consiglio di Amministrazione.

Preso pertanto atto del nuovo testo dello Statuto di ASM completo con le modifiche introdotte che si vanno ad approvare con il presente provvedimento, testo depositato ad atti.

Rilevata la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante la necessità di permettere ad ASM di far fronte rapidamente alle mutate esigenze.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dal Segretario Generale ed in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, e lo Statuto comunale.

Con n. 10 voti favorevoli, n. 3 voti contrari (Malacarne, Pironi e Scandolari) e n. 1 astenuto, espressi in forma palese dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di approvare la modifica, per le motivazioni esposte in premessa, degli artt.:

art. 4, adesione alle Federazioni di categoria;
art. 5, Organi dell'Azienda;
artt. 8, 9, 10 e 12, Consiglio di Amministrazione;
art. 14 Presidente del Consiglio di Amministrazione;
artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 21, Direzione;
art. 22, struttura organizzativa;
art. 23, stato giuridico e trattamento economico del personale;
art. 24, requisiti e modalità di assunzione;
art. 26, vigilanza;
art. 32, tariffe;
art. 37, bilancio d'esercizio;
art. 40, regolamento di finanza e contabilità;
art. 43, appalti e forniture;

dello Statuto dell'Azienda Servizi Municipalizzati, secondo quanto riportato nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

2. **di incaricare** il Sindaco, la Giunta e gli uffici di tutti gli atti esecutivi necessari al raggiungimento di quanto stabilito dalla presente ed al buon fine della relativa pratica, in particolare l'Ufficio Segreteria della redazione del testo definitivo dello Statuto come risultante dalle modifiche approvate, di cui sopra.
3. **di dichiarare** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere secondo quanto esplicitato in premessa, con n. 10 voti favorevoli, n. 3 voti contrari (Malacarne, Pironi e Scandolari) e n. 1 astenuto (Rognoni) espressi in forma palese dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi.
4. **di dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULROC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" da parte di chi abbia interesse.

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI

TIONE DI TRENTO

STATUTO

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE ~~GIUNTALE~~
CONSIGLIERE
N. 43/2014 DD. 28/12/2014



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Diego Viviani

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Diego Viviani", written over a horizontal line.



INDICE

TITOLO I - NATURA ED ATTIVITA' DELL'AZIENDA

- Art. 1 – Natura e scopi dell'Azienda
- Art. 2 – Oggetto dell'Azienda
- Art. 3 - Attività extra territoriali
- Art. 4 - Adesione alle Federazioni di categoria

TITOLO II - ORGANI DELL'AZIENDA - AMMINISTRAZIONE

- Art. 5 - Organi dell'Azienda
- Art. 6 - Consiglio di amministrazione: composizione e nomina
- Art. 7 - Consiglio di amministrazione: durata e cessazione della carica, sostituzioni
- Art. 8 - Consiglio di amministrazione: funzionamento
- Art. 9 - Consiglio di amministrazione: validità delle sedute e votazioni
- Art. 10 - Consiglio di amministrazione: redazione verbali, visione atti e rilascio copie
- Art. 11 - Consiglio di amministrazione: trattamento economico
- Art. 12 - Consiglio di amministrazione: attribuzioni
- Art. 13 - Presidente del Consiglio di amministrazione: nomina
- Art. 14 - Presidente del Consiglio di amministrazione: attribuzioni

TITOLO III - DIREZIONE

- Art. 15 - ~~Direttore: nomina~~ Direzione dell'azienda e figura del Direttore
- Art. 16 - Direttore: licenziamento durante il triennio
- Art. 17 - Direttore: ~~conferma o licenziamento~~ possibilità di conferma a fine triennio
- Art. 18 - ~~Direttore: compiti~~ Compiti della direzione aziendale
- Art. 19 - Direttore: trattamento giuridico ed economico
- Art. 20 - ~~Direttore: sostituzione~~ Attività di Direzione e sostituti
- Art. 21 - ~~Direttore: conflitto di interessi~~ Direzione dell'Azienda tramite personale comunale

TITOLO IV - STRUTTURA ORGANIZZATIVA AZIENDALE - RISORSE UMANE

- Art. 22 - Struttura organizzativa
- Art. 23 - Stato giuridico e trattamento economico del personale
- Art. 24 - Requisiti e modalità di assunzione - regolamento

TITOLO V - RAPPORTI CON L'ENTE LOCALE

- Art. 25 - Indirizzi del Consiglio comunale
- Art. 26 - Vigilanza
- Art. 27 - Approvazione atti fondamentali

TITOLO VI - GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

- Art. 28 - Gestione aziendale: criteri
- Art. 29 - Contratto di servizio
- Art. 30 - Patrimonio e capitale di dotazione
- Art. 31 - Fonti finanziarie
- Art. 32 - Tariffe
- Art. 33 - Piano programma
- Art. 34 - Bilancio pluriennale
- Art. 35 - Bilancio preventivo annuale: norme generali
- Art. 36 - Bilancio preventivo annuale: allegati
- Art. 37 - Bilancio d'esercizio: norme generali
- Art. 38 - Bilancio d'esercizio: allegati
- Art. 39 - Bilancio d'esercizio: risultati di esercizio
- Art. 40 - Regolamento di finanza e contabilità

TITOLO VII - REVISIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

- Art. 41 - Revisione economico-finanziaria
- Art. 42 - Organo di revisione: attribuzioni

TITOLO VIII - CONTRATTI

- Art. 43 - Appalti e forniture

TITOLO IX - RAPPORTI CON I CITTADINI

- Art. 44 - Partecipazione ed informazione
- Art. 45 - Ricerca sui servizi, carta dei servizi

TITOLO X - PROVVEDIMENTI STRAORDINARI

- Art. 46 - Scioglimento del Consiglio di amministrazione
- Art. 47 - Revoca affidamento di servizio

TITOLO XI - REGOLAMENTI E NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 48 - Regolamenti

Art. 49 - Definizione rapporti patrimoniali e finanziari

Art. 50 - Decorrenza dello statuto

Art. 51 - Rinvio

TITOLO I - NATURA ED ATTIVITA' DELL'AZIENDA

Art. 1 - Natura e scopi dell'Azienda

1. L'Azienda Servizi Municipalizzati (ASM) di Tione di Trento, (già Azienda Elettrica ed Acquedotto Municipalizzati o AEAM) è azienda speciale del Comune dotata di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale, istituita a norma dello Statuto del Comune, regolata dalla legge e dal presente Statuto.
2. L'ASM è ente pubblico economico strumentale del Comune per la gestione unitaria ed integrata dei servizi pubblici locali.
3. Il Comune conferisce il capitale di dotazione, provvede alla copertura di eventuali costi sociali, controlla i risultati di gestione ed esercita la vigilanza. Il Consiglio comunale determina gli indirizzi generali.
4. L'Azienda ha sede legale in Tione di Trento, Via Stenico n. 11. La sede può essere variata con deliberazione del Consiglio di amministrazione che può stabilire sedi secondarie.

Art. 2 - Oggetto dell'azienda

1. L'azienda ha per oggetto:
 - a) produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia elettrica;
 - b) servizio di gestione per conto del Comune, sulla base di apposita convenzione, dell'impianto di illuminazione pubblica e dell'impianto di illuminazione votiva nei cimiteri;
 - c) servizio di captazione, trasporto, accumulo, distribuzione e vendita di acqua potabile;
 - d) l'attività di importazione, acquisto, vendita, distribuzione, stoccaggio, imbottigliamento in Italia ed all'estero di ogni tipo di gas naturale e non, secondo quanto previsto dalla legge, di petrolio e suoi derivati dalla distillazione (o da altro procedimento) dello stesso, catrami, bitumi, ecc., nonché la costruzione di serbatoi, reti di distribuzione, anche sotterranee, stabilimenti di imbottigliamento, trattamento, stoccaggio e distribuzione;
 - e) produzione e distribuzione di calore per usi civili e industriali e gestione per conto del Comune e di terzi di centrali termiche, caldaie e di impianti di teleriscaldamento, riscaldamento, condizionamento e similari;
 - f) realizzazione ed esercizio di sistemi di telecomunicazione ed installazione, manutenzione ed esercizio di reti e di servizi telematici ed informatici; cablatura strutturata di reti; progettazione e fornitura di sistemi informativi ed informatici robotizzati con la connessa produzione di programmi per elaboratori elettronici;

- g) produzione di energia elettrica e calore anche combinata, e loro utilizzazione, acquisto e/o vendita nelle forme consentite dalla legge; gestione per conto del Comune e di terzi di centrali elettriche e reti elettriche di trasporto e distribuzione e similari;
 - h) impianto ed esercizio delle reti semaforiche;
 - i) raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti solidi urbani, speciali, pericolosi e gestione raccolta differenziata;
 - j) servizi riferiti alla viabilità, ai posteggi ed alle altre infrastrutture territoriali;
 - k) igiene ambientale.
2. Il Consiglio comunale, con propria deliberazione, può affidare all'Azienda, nelle forme consentite dalla legge, anche temporaneamente, la gestione di altri servizi.
 3. Per i servizi sopra indicati l'Azienda può svolgere tutte le attività ad essi riconducibili di gestione, progettazione, realizzazione di impianti, ricerca, programmazione, promozione e consulenza per terzi, sia pubblici sia privati.
 4. L'Azienda può promuovere o partecipare a società, comunioni, consorzi, od altre forme associative che abbiano per oggetto attività strumentali, complementari o di supporto a quelle ad essa affidate.
 5. La partecipazione a società di capitali o la costituzione di società i cui fini sociali coincidano in tutto od in parte con i servizi affidati alla gestione aziendale è deliberata dal Consiglio Comunale su proposta del Consiglio di amministrazione dell'Azienda.
 6. Le società di cui ai precedenti commi 4 e 5 possono operare anche fuori dal territorio comunale.
 7. L'Azienda può partecipare o costituire società di capitali per gestire i servizi alle seguenti condizioni:
 - a) previa delibera di autorizzazione da parte del Consiglio Comunale sulla base di proposta corredata di piano finanziario;
 - b) con obbligo di non dismissione della partecipazione se non previa delibera del Consiglio Comunale;
 - c) con obbligo di nominare nel Consiglio di Amministrazione delle Società di capitali partecipate i propri rappresentanti secondo le previsioni dei relativi Statuti, tenuto conto dei nominativi indicati dal Sindaco e nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti;
 8. L'Azienda nello svolgimento delle proprie attività promuove le regole di separazione funzionale che hanno la finalità di:
 - a) favorire lo sviluppo della concorrenza nel settore dell'energia elettrica;
 - b) garantire la neutralità della gestione delle infrastrutture essenziali per lo sviluppo di un libero mercato energetico;

- c) impedire discriminazioni nell'accesso e nell'uso delle informazioni commercialmente sensibili;
- d) impedire trasferimenti incrociati di risorse tra i segmenti delle filiere.

Art. 3 - Attività extra territoriali

1. L'Azienda, previa informazione alla Giunta comunale, può svolgere specifiche attività connesse a servizi di cui all'art. 2 in altri Comuni, previa stipulazione con il Comune o il soggetto interessato di apposita convenzione o accordo per la disciplina dei servizi svolti e per la regolazione dei conseguenti rapporti economico-finanziari.
2. L'Azienda può partecipare a gare indette da altri comuni o soggetti competenti per l'aggiudicazione della concessione o dell'affidamento di servizi previa autorizzazione della Giunta Comunale.
3. L'acquisizione delle gestioni di cui sopra è subordinata alla verifica del ritorno economico dell'investimento e della compatibilità della gestione extra territoriale con l'esercizio dei servizi nell'ambito del territorio comunale, nonché dei vantaggi derivanti dalla gestione complessiva delle attività aziendali oltreché al rispetto della Normativa vigente in materia di servizi pubblici.
4. L'Azienda può svolgere servizi e/o attività in forma aggregata, ai sensi della normativa di settore vigente, in accordo con altri enti o aziende, previa autorizzazione della Giunta comunale, senza dar vita a nuovi soggetti giuridici.

Art. 4 - Adesione alle Federazioni di categoria

L'Azienda potrà aderire alle Federazioni ~~nazionali delle Imprese pubbliche locali~~ ~~essociate alla CISPEL~~ o alle associazioni nazionali di categoria, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento alla predetta tematica, dovrà preventivamente essere acquisito il parere favorevole della Giunta comunale.

Dovrà essere data esecuzione agli eventuali indirizzi fissati dalla Giunta comunale.

TITOLO II - ORGANI DELL'AZIENDA - AMMINISTRAZIONE

Art. 5 - Organi dell'Azienda

1. Sono organi dell'Azienda:

- ♦ il Consiglio di amministrazione
- ♦ il Presidente del Consiglio di amministrazione
- ~~♦ il Direttore~~
- ♦ il Revisore dei Conti.

2. Al Consiglio di amministrazione spetta l'attività di programmazione e controllo, nonché di indirizzo gestionale ed amministrativo.

3. Il Presidente del Consiglio di amministrazione è il legale rappresentante dell'Azienda e ne dirige e coordina l'attività individuando i soggetti responsabili della gestione cui conferisce incarichi e deleghe. Rappresenta l'Azienda nei rapporti con le autorità locali, regionali e statali; assicura l'attuazione degli indirizzi del Consiglio comunale; attua un costante collegamento e raccordo tra la Direzione ed il Consiglio di amministrazione.

~~Al Direttore spettano la rappresentanza legale dell'Azienda, la conduzione e la responsabilità della gestione, ad esclusione dell'attività di distribuzione di energia elettrica, per la quale viene data rappresentanza al Gestore Indipendente.~~

4. Al Revisore dei conti spetta la revisione dei bilanci, la vigilanza sulla regolarità contabile e sulla gestione economico-finanziaria.

Art. 6 - Consiglio di amministrazione: composizione e nomina

~~Il Consiglio di amministrazione si compone di cinque membri, compreso il Presidente e il Vice Presidente, che svolge funzioni vicarie del Presidente ove questo sia assente o impedito. Qualora il Presidente venga nominato Gestore Indipendente, tutte le funzioni previste all'art. 14 verranno svolte dal Vice Presidente.~~

~~Nel caso il Vice Presidente venga nominato Gestore Indipendente, le funzioni vicarie del Presidente ove questo sia assente o impedito verranno svolte dal Consigliere anagraficamente più anziano.~~

~~Qualora il Gestore Indipendente sia costituito da due o più componenti, nel caso di assenza o di impedimento di uno di loro, tutti i poteri a lui attribuiti spettano agli altri componenti dello stesso gestore indipendente.~~

2. Il Consiglio di Amministrazione è nominato dal Sindaco tra esterni al Consiglio comunale e che sono in possesso dei requisiti per essere eletti consiglieri comunali e di una comprovata competenza tecnica o amministrativa.
3. ~~Il Consiglio di Amministrazione nomina Gestore Indipendente uno o più consiglieri muniti dei requisiti di indipendenza prescritti dalla normativa, ai quali è affidata la gestione dell'attività di distribuzione dell'energia elettrica. E' fatto divieto a ciascun consigliere componente del Gestore Indipendente di assumere decisioni sull'attività commerciale di pertinenza dell'Azienda che si occupa delle attività di vendita e produzione dell'energia elettrica e del gas naturale.
Analogamente, è fatto divieto a ciascun componente del Gestore Indipendente avente funzioni dirigenziali apicali di avere poteri decisionali e ruoli operativi all'interno delle strutture dell'Azienda che svolgono attività di vendita e produzione di energia elettrica e di gas naturale.
Qualora tali situazioni di incompatibilità si verificassero nel corso del mandato, l'interessato decadrà immediatamente dalla carica di componente del Gestore Indipendente.
Il consigliere (o i consiglieri) nominato(i) Gestore Indipendente è(sono) munito(i) dei poteri di ordinaria amministrazione sull'attività di distribuzione di energia elettrica, del potere di rappresentanza verso i terzi per lo svolgimento della suddetta attività ed è delegato alle materie elencate nell'art. 9, comma 6.~~

Art. 7 – Consiglio di amministrazione: durata e cessazione della carica, sostituzioni

1. I componenti del Consiglio di amministrazione durano in carica per un periodo corrispondente al mandato del Consiglio comunale e, comunque, nei termini previsti dalla legge. Dalla data di scadenza e sino all'insediamento del nuovo, il Consiglio di amministrazione può esercitare le proprie funzioni.
2. I componenti del Consiglio di amministrazione decadono dal mandato, pur rimanendo in carica fino alla nomina dei successori, qualora nel corso della stessa avvenga il rinnovo del Consiglio comunale.
3. I componenti del Consiglio di Amministrazione che per qualsiasi causa cessino dalla carica durante il normale periodo vengono sostituiti dal Sindaco. I nuovi nominati esercitano le loro funzioni limitatamente al periodo di tempo in cui sarebbero rimasti in carica i loro predecessori.
4. I componenti del Consiglio di Amministrazione che non intervengono senza giustificato motivo a tre sedute consecutive sono dichiarati decaduti. La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso, salvo ricorso dell'interessato al Sindaco.
5. Il Presidente è tenuto a notificare al Sindaco, entro sette giorni, le vacanze che si sono verificate per qualsiasi causa nel Consiglio di amministrazione.

Art. 8 – Consiglio di amministrazione: funzionamento

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, di regola, negli uffici dell'Azienda.
2. Esso è convocato dal Presidente di norma una volta al mese. Può riunirsi altresì, per specifici argomenti, su richiesta di due Consiglieri, del Direttore ove nominato, del Revisore o del Sindaco. La riunione deve aver luogo entro sette giorni dalla richiesta.
3. Gli avvisi di convocazione sono trasmessi al Revisore dei Conti nonché, per conoscenza, al Sindaco o all'Assessore da lui delegato.
4. Le sedute convocate senza l'osservanza delle formalità di cui al precedente comma 2, sono valide se sono presenti tutti i consiglieri; in tale ipotesi la

trattazione di uno o più argomenti all'ordine del giorno viene rinviata alla seduta successiva se ciò viene richiesto da uno o più consiglieri.

5. Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche; ad esse può partecipare il Revisore dei conti senza diritto di voto.
6. ~~Il Direttore interviene alle sedute con voto consultivo che deve essere verbalizzato unitamente alle motivazioni per le quali il Consiglio ritiene eventualmente di discostarsene.~~
Alle riunioni del Consiglio interviene, con compiti di verbalizzazione e di consulenza ~~ove ritenute necessarie~~, il Direttore ove nominato o il personale individuato e incaricato dal Presidente.
7. Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione possono invitare, per chiarimenti e comunicazioni, persone estranee al Consiglio stesso; tali invitati devono uscire dall'aula delle adunanze al momento del voto.
8. Ciascun consigliere ha diritto di ottenere tutte le informazioni utili all'esercizio del suo mandato con le modalità stabilite dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio di amministrazione.

Art. 9 - Consiglio di amministrazione: validità delle sedute votazioni

1. Le sedute del Consiglio di amministrazione sono svolte con la presenza della maggioranza assoluta dei consiglieri in carica, compreso il Presidente.
2. Il Presidente del Consiglio di amministrazione constata che questo sia regolarmente costituito ed in grado di deliberare, dirige e regola la discussione e stabilisce le modalità di votazione.
3. La trattazione di argomenti non inclusi nell'ordine del giorno è ammessa se sono presenti e consenzienti tutti i consiglieri.
4. Il Consiglio delibera a maggioranza assoluta di votanti, ~~previa acquisizione del parere vincolante del Gestore Indipendente sulle materie inerenti aspetti organizzativi e gestionali dell'attività di distribuzione elettrica di cui al comma 6.~~
5. Le modalità di funzionamento del Consiglio sono stabilite nell'apposito regolamento.
6. ~~Le decisioni inerenti le seguenti materie minime sono assunte unicamente previa acquisizione del parere favorevole del Gestore Indipendente, che in tal senso è vincolante:~~

- a) ~~l'approvazione del piano di sviluppo annuale e pluriennale delle infrastrutture strumentali all'esercizio dell'attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica;~~
- b) ~~la definizione della struttura organizzativa preposta all'attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica;~~
- c) ~~il trattamento e l'accesso alle informazioni commercialmente sensibili relative all'attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica;~~
- d) ~~le procedure per l'acquisto di beni e servizi strumentali all'esercizio dell'attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica;~~
- e) ~~i rapporti con le parti correlate afferenti l'attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica.~~

~~Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà, mediante autoregolamentazione, di individuare ulteriori materie relative all'attività di distribuzione e misura dell'energia elettrica, le cui decisioni dovranno essere subordinate all'acquisizione del parere vincolante del Gestore Indipendente.~~

~~Il parere vincolante non rilevato o espresso in modo contrario comporta che la decisione sulla materia oggetto del parere è da considerarsi non assunta.~~

~~Nel caso in cui il Gestore Indipendente non fosse rappresentato nell'ambito di una riunione del Consiglio, potrà far pervenire preventivamente in forma scritta al Presidente il proprio parere inerente le suddette materie: tale parere scritto avrà pertanto piena efficacia ai fini delle decisioni.~~

Art.10 - Consiglio di Amministrazione: redazione verbali, visione atti e rilascio copie

1. I processi verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione sono redatti dal Direttore ove nominato o da un dipendente, individuato e incaricato dal Presidente, ~~scelte dal Consiglio di Amministrazione con~~ funzioni di Segretario. In caso di ~~loro~~ assenza od impedimento le funzioni di segretario vengono svolte da un consigliere designato dal Consiglio stesso.
2. Il Segretario compila i verbali delle sedute che debbono essere raccolti in apposito registro e firmati dal Presidente, ~~dal Direttore~~ e da chi ha esercitato le funzioni di segretario.
3. Le copie dei verbali, anche per la produzione in giudizio, sono dichiarate conformi ~~dal Direttore~~ da chi ha svolto le funzioni di Segretario.
4. La visione ed il rilascio di copie di atti e documenti dell'Azienda sono consentiti secondo le disposizioni dell'apposito regolamento e le normative applicabili in materia.

Art. 11 - Consiglio di amministrazione: trattamento economico

1. L'indennità di carica del Presidente e del Vice Presidente ed il gettone di presenza per i componenti del Consiglio di amministrazione sono deliberati dalla Giunta comunale nei limiti della normativa in materia.
2. Il trattamento da praticare al Presidente ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione in caso di missione per conto dell'Azienda è stabilito dal Consiglio stesso nell'ambito di quanto previsto dalla Legge, con apposito regolamento; con lo stesso regolamento vengono definite le modalità di corresponsione agli amministratori del rimborso delle spese di viaggio previste dalla legge per la partecipazione alle attività aziendali.
3. L'Azienda provvede ad assicurare il Presidente ed i componenti del Consiglio di amministrazione contro i rischi conseguenti all'espletamento del loro mandato, compresi i rischi di infortunio.

Art. 12 - Consiglio di amministrazione: attribuzioni

1. ~~Il Consiglio di amministrazione è l'organo di indirizzo e di controllo gestionale dell'Azienda. Allo stesso spetta, nei limiti degli indirizzi programmatici approvati dal Consiglio comunale, l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Azienda nel rispetto delle attribuzioni del Direttore Presidente e dei soggetti incaricati quale responsabile della gestione aziendale. Sono esclusi dalle attribuzioni del Consiglio di Amministrazione i poteri attribuiti al Gestore Indipendente per la gestione ordinaria e straordinaria dell'attività di distribuzione dell'energia elettrica.~~
2. In particolare il Consiglio di amministrazione, ad eccezione degli aspetti inerenti specificamente l'attività di distribuzione di energia elettrica la cui amministrazione e gestione è attribuita al Gestore Indipendente:
 - a) adotta i regolamenti di cui all'art. 48 del presente statuto e gli altri regolamenti interni che si rendessero necessari per il buon funzionamento dell'azienda;
 - b) delibera il piano programma, lo schema di contratto di servizio ed il bilancio preventivo triennale;
 - c) approva il bilancio preventivo annuale con la tabella numerica del personale e le eventuali variazioni che si rendessero necessarie durante l'esercizio;
 - d) approva il bilancio d'esercizio;
 - e) delibera l'assunzione dei mutui e le altre operazioni finanziarie.

- f) ove venga scelto dal Consiglio di Amministrazione, in accordo con la Giunta comunale di assumere un dipendente con le funzioni di Direttore delibera la nomina del Direttore a seguito di concorso pubblico;
- g) propone al Consiglio Comunale la nomina per chiamata del Direttore ove vi sia stata scelta in tal senso da parte del consiglio di Amministrazione in accordo con la Giunta comunale.
- h) delibera in ordine alla conferma dell'eventuale direttore a fine di ciascun triennio;
- i) approva le tariffe dei servizi erogati dall'azienda e le condizioni generali di fornitura all'utenza, come indicato all'art. 32 del presente statuto;
- j) prende atto dei risultati delle gare;
- k) delibera l'aggiudicazione delle gare di appalto e gli ordini per la fornitura di beni e servizi non rientranti nella competenza del personale cui sono stati assegnati specifici compiti e responsabilità ~~del Direttore~~ o del Direttore ove nominato;
- l) prende atto del rendiconto periodico presentato dal ~~direttore~~ personale responsabile relativo agli appalti, alle forniture ed alle spese in economia ~~da lui disposte ai sensi dell'apposito regolamento aziendale;~~ delle competenze assegnate.
- m) autorizza il ~~Direttore~~ Presidente a stare in giudizio nelle cause ~~non riguardanti il normale esercizio dell'azienda;~~
- n) prende atto dei risultati dei concorsi e delle selezioni ed approva, nei casi ammessi, l'assunzione per chiamata del personale;
- o) prende atto della stipulazione, da parte delle Associazioni alle quali l'azienda aderisce, di contratti collettivi di lavoro ed approva la spesa relativa;
- p) approva, nei casi ammessi, gli accordi sindacali aziendali ~~proposti dal Direttore;~~ proposti dal Presidente;
- q) approva la struttura organizzativa aziendale ~~proposta dal Direttore;~~ proposta dal Presidente;
- r) delibera la risoluzione del rapporto di lavoro del personale;
- s) prende atto delle dimissioni del personale e della cessazione per limiti di età nei casi previsti dalla legge o dai contratti collettivi di lavoro;

3. Il Consiglio può attribuire, anche in via temporanea, speciali incarichi a uno o più componenti lo stesso Consiglio o al ~~Direttore~~ personale competente per materia.

Art. 13 - **Presidente del Consiglio di amministrazione: nomina**

1. Il Presidente del Consiglio di amministrazione è nominato dal Sindaco unitamente al Vice Presidente ed agli altri componenti del Consiglio di Amministrazione.
2. Nel caso in cui oltre al Presidente sia assente o impedito anche il Vice Presidente, le funzioni di Presidente sono svolte dal Consigliere più anziano di età.

Art. 14 - **Presidente del Consiglio di amministrazione: attribuzioni**

1. Il Presidente del Consiglio di amministrazione rappresenta l'Azienda nei rapporti con le autorità locali, regionali e statali; assicura l'attuazione degli indirizzi del Consiglio Comunale ed attua un costante collegamento e raccordo tra la Direzione ed il Consiglio di Amministrazione.

In particolare:

- a) convoca e presiede il Consiglio di amministrazione;
- b) vigila sull'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e sull'operato del Direttore ove nominato e del personale a cui sono state conferite specifiche competenze e responsabilità;

~~Qualora non fosse nominato Gestore Indipendente, al Presidente non è consentito vigilare su quegli aspetti concernenti la distribuzione dell'energia elettrica, la cui vigilanza spetta al Gestore Indipendente;~~

- e) riferisce periodicamente al Sindaco sull'andamento della gestione aziendale come indicato al successivo art. 26 e ne sollecita, ove necessario, gli indirizzi. ~~Qualora non fosse nominato Gestore Indipendente, al Presidente non è consentito riferire periodicamente al Sindaco sull'andamento dell'attività di distribuzione di energia elettrica, la cui competenza spetta al Gestore Indipendente;~~
- d) promuove le iniziative volte ad assicurare una integrazione dell'attività dell'Azienda con le realtà sociali, economiche e culturali della comunità locale;

- e) controfirma gli ordini di pagamento, firma la corrispondenza e gli atti del Consiglio.
~~Qualora non fosse nominato Gestore Indipendente, al Presidente non è consentito controfirmare gli ordini di pagamento relativi alla distribuzione di energia elettrica, la cui controfirma spetta al Gestore Indipendente.~~
 - f) attua eventuali iniziative di informazione e di partecipazione dell'utenza e della cittadinanza che ritenga necessarie o che siano previste dal presente Statuto e da quello Comunale;
 - g) ~~controfirma~~ firma le delegazioni a garanzia dei mutui.
~~Qualora non fosse nominato Gestore Indipendente, al Presidente non è consentito controfirmare le delegazioni a garanzia di mutui relativi alla distribuzione di energia elettrica, la cui controfirma spetta al Gestore Indipendente.~~
 - h) dirige e coordina l'attività di Azienda individuando i soggetti responsabili della gestione cui conferisce incarichi e deleghe. Detti soggetti sono di norma individuati tra il personale dell'Azienda o tra il personale del Comune messo a disposizione dell'Azienda, secondo gli accordi intervenuti con la Giunta comunale, ai sensi della normativa vigente.
 - i) sottopone al Consiglio di amministrazione lo schema del piano - programma e del bilancio pluriennale, nonché lo schema del bilancio preventivo economico - annuale e del bilancio d'esercizio;
 - j) presiede alle aste ed alle licitazioni private e stipula i contratti ove non deleghi detta attività o parte della stessa.
2. Il Presidente adotta, in caso di necessità ed urgenza, e sotto la propria responsabilità, i provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione che devono essere sottoposti al Consiglio stesso nella sua prima adunanza per la ratifica che deve avvenire entro il termine perentorio di 60 giorni dalla sua adozione.
3. Il Presidente può delegare, anche in via temporanea ad uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione la firma degli atti di cui al I comma, lettera e), del presente articolo.

TITOLO III - DIREZIONE

Art. 15 - ~~Direttore: nomina~~ Direzione dell'azienda e figura del Direttore

1. L'Azienda è di norma diretta dal Presidente che può avvalersi di componenti del personale cui vengono affidati specifici compiti e responsabilità.
2. Per l'attività di direzione dell'Azienda il Presidente può avvalersi anche del personale assegnato da parte dell'Amministrazione comunale, con deliberazione della Giunta comunale, ai sensi della normativa in materia.
3. Alternativamente a quanto sopra la direzione dell'Azienda ~~è affidata~~ ~~al~~ può essere affidata ad un Direttore nominato con deliberazione del Consiglio di amministrazione, di regola a seguito di concorso pubblico o, eccezionalmente, per chiamata diretta.
4. La Commissione giudicatrice del concorso alla quale è affidata anche l'ammissione dei candidati al concorso, è composta di tre membri compreso il Presidente, nominati dal Consiglio di amministrazione e scelti tra docenti ed esperti del settore esterni all'azienda.
5. I requisiti per l'ammissione al concorso sono di volta in volta stabiliti dal Consiglio di amministrazione. Al concorso potranno partecipare laureati in materie giuridico-economiche o ingegneristiche, secondo le previsioni specifiche del bando.
6. ~~Il direttore~~ Ove venga scelto di disporre della figura del direttore lo stesso può eccezionalmente essere nominato per chiamata diretta tra persone che siano professionalmente qualificate nei settori di attività dell'Azienda, con deliberazione adottata all'unanimità dal Consiglio di amministrazione ed approvata dal Consiglio comunale con partecipazione dei due terzi dei consiglieri assegnati.
7. Il Direttore dovrà sostenere un periodo di prova della durata di sei mesi.

Art. 16 - Direttore: licenziamento durante il triennio

1. ~~Il Direttore è~~ Ove venga scelto di nominare un Direttore ai sensi del comma 3 dell'art. 15, lo stesso viene nominato per tre anni e può essere confermato. Durante il triennio il Direttore non può essere licenziato se non per giusta causa. I motivi del licenziamento debbono, a cura del Presidente, essere contestati all'interessato per iscritto. Il Direttore presenta le proprie difese, sempre per iscritto, entro il termine assegnatogli dal Presidente, che non può comunque essere inferiore a quindici giorni.

2. I motivi del licenziamento debbono farsi constare esplicitamente nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione, che deve essere adottata a scrutinio segreto con l'intervento di almeno i due terzi dei suoi componenti.

Art. 17 - ~~Direttore : conferma o licenziamento~~ **possibilità di conferma a fine triennio**

1. Di norma l'incarico di direttore ha durata di anni tre. Ove sussistano adeguate motivazioni, da esplicitare in delibera del Consiglio di Amministrazione, il direttore può essere confermato per un altro triennio. La eventuale conferma deve essere deliberata almeno tre mesi prima della scadenza. Ove ciò non avvenga l'incarico di direttore termina.
2. ~~Qualora tre mesi prima della scadenza del triennio il Consiglio di Amministrazione non abbia deliberato circa la cessazione o la conferma in carica del Direttore, questi si intende tacitamente confermato per un altro triennio.~~
3. ~~La deliberazione di mancata conferma deve essere congruamente motivata ed immediatamente comunicata al Direttore.~~

Art. 18 - ~~Direttore: compiti~~ **Compiti della Direzione aziendale**

1. ~~Il Direttore ha la rappresentanza legale e la responsabilità gestionale dell'Azienda nell'ambito della quale:~~
La direzione dell'Azienda, in qualunque forma venga effettuata, comporta che il personale che svolge detto incarico provveda di norma a quanto di seguito elencato:
 - a) sovrintende all'attività tecnica, amministrativa e finanziaria dell'Azienda, secondo lo specifico incarico assegnato;
 - b) adotta i provvedimenti per migliorare l'efficienza e la funzionalità dei vari servizi aziendali ed il loro organico sviluppo, nei settori assegnati;
 - c) esegue le deliberazioni del Consiglio di amministrazione e ne attua le direttive generali, nei settori assegnati;
 - d) ~~sottopone al Consiglio di amministrazione lo schema del piano – programma e del bilancio pluriennale, nonché lo schema del bilancio preventivo economico – annuale e del bilancio d'esercizio;~~
 - d) e) formula proposte per l'adozione dei provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione; partecipa ove richiesto alle sedute del Consiglio stesso e ~~può richiederne la convocazione al Presidente;~~

- ~~f) può stare in giudizio, anche senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, quando si tratta della riscossione di crediti dipendenti dal normale esercizio dell'Azienda;~~
- e) dirige nei settori di competenza il personale dell'Azienda; ~~adetta~~ propone al Presidente l'adozione- nel rispetto di quanto previsto nei contratti collettivi di lavoro - di tutti i provvedimenti disciplinari ad eccezione del licenziamento, per il quale formula proposte da sottoporre da parte del Presidente al Consiglio di Amministrazione;
 - f) ove incaricato dal Consiglio di Amministrazione presiede le commissioni giudicatrici dei concorsi e delle selezioni pubbliche ed interne;
 - g) provvede, nei limiti delle materie di competenza e con le modalità stabilite dalla normativa vigente e nell'apposito regolamento, agli appalti, alle forniture ed altri contratti indispensabili al funzionamento normale ed ordinario dell'Azienda ed alle spese in economia;
 - h) per quanto di competenza firma la corrispondenza e gli atti dell'Azienda ~~e che non siano di competenza del Presidente~~, gli ordinativi di pagamento, le reversali d'incasso e sottoscrive le delegazioni di pagamento a garanzia dei mutui;
 - i) esercita tutte le attribuzioni rientranti nelle materie di competenza che non siano dalle leggi, dai regolamenti generali e aziendali e dal presente statuto attribuite alle competenze del Consiglio di amministrazione e o del Presidente.
 - j) ~~il Direttore, Se autorizzato dal Consiglio di Amministrazione Presidente, può delegare ad altro dipendente dell'Azienda tutte e parte delle attività del presente comma nei modi e nelle forme che ritiene necessarie assegnate alle sue competenze.~~
2. Il Direttore personale che svolge attività di direzione non può assumere alcun incarico o ufficio o svolgere altra attività industriale, artigianale, commerciale o professionale, comunque compensati, al di fuori dell'azienda, senza l'assenso del Consiglio di amministrazione. Ove si tratti di personale assegnato dal Comune dovrà esservi la preventiva autorizzazione de parte della Giunta comunale. Al Direttore detto personale è comunque consentita l'iscrizione all'albo professionale, se ammessa dalla legge sull'ordinamento professionale della categoria di appartenenza.
3. ~~Il Direttore deve prestare, all'atto dell'assunzione, una cauzione fissata dal Consiglio di Amministrazione e comunque non superiore al 30% del minimo di retribuzione mensile in vigore al momento.~~

Art. 19 - **Direttore: trattamento giuridico ed economico**

1. Ove venga scelto di nominare un Direttore, ai sensi del comma dell'art. 15 il trattamento giuridico ed economico ~~del Direttore~~ dello stesso ~~è~~ può essere disciplinato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dirigenti delle imprese di servizi pubblici degli enti locali, dai contratti integrativi di settore, aziendali ed individuali, nonché dalle leggi vigenti, o dal contratto vigente per i dirigenti degli enti locali della provincia di Trento. Il contratto di riferimento e il trattamento economico sono definiti e specificati nel bando di concorso.
2. ~~La semplice adesione dell'Azienda ad una delle Federazioni associate alla GISPEL comporta l'automatica applicabilità al Direttore dei contratti dalla stessa stipulati.~~

Art. 20 - **Direttore: sostituzione Attività di Direzione e sostituti.**

1. ~~Nei casi di vacanza del posto o di assenza del Direttore,~~ Ove uno degli incaricati delle attività direttive o l'incaricato o il direttore se nominato sia assente o il posto resti scoperto il Consiglio di amministrazione ne affida le funzioni ad altro dirigente dipendente dell'azienda scegliendolo ove possibile all'interno dei . ~~Nei casi non sia presente alcun altro dirigente, il Consiglio di amministrazione può affidare le funzioni del Direttore ad un quadri o degli impiegati direttivi, per un periodo massimo di tre mesi necessario. In ogni caso il Consiglio può anche dare l'incarico di sostituire il Direttore a dirigente sostituzione a personale direttivo di altra azienda speciale o società partecipata pubblica o a persona estranea in possesso dei necessari requisiti professionali.~~
Gli incarichi di sostituzione di norma hanno una durata contenuta entro tre mesi e possono, per motivate ragioni, essere prorogate per ulteriori tre mesi.

Art. 21 - **Direttore: conflitto di interessi**

~~Nel caso di conflitto di interessi tra il Direttore e l'Azienda concretizzatosi in lite giudiziaria tra gli stessi, la rappresentanza in giudizio dell'Azienda viene assunta dal Presidente del Consiglio di amministrazione.~~

Art. 21- Direzione dell'Azienda tramite personale del Comune

Nel caso l'Azienda si avvalga della possibilità di dar corso all'attività di direzione aziendale tramite personale messo a disposizione dal Comune, la stessa rimborsa al Comune tutte le relative spese secondo gli accordi intervenuti con la Giunta comunale.

TITOLO IV - **STRUTTURA ORGANIZZATIVA AZIENDALE - RISORSE UMANE**

Art. 22 - **Struttura organizzativa**

1. La struttura organizzativa e le sue variazioni vengono determinate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ~~su proposta del Direttore.~~
2. Tale struttura deve definire le aree funzionali dell'Azienda e le principali mansioni dei responsabili di tali aree.

Art. 23 - **Stato giuridico e trattamento economico del personale**

1. Il rapporto di lavoro dei dipendenti dell'Azienda, ~~compresi i dirigenti,~~ ha natura privatistica ove non diversamente disposto dalla normativa vigente o dai bandi di concorso o dagli accordi aziendali.
 2. La disciplina generale dello stato giuridico e del trattamento economico del personale dipendente è quella che risulta dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati dalle associazioni nazionali di categoria delle Aziende, dai contratti collettivi integrativi di settore e aziendali, dai contratti individuali, nonché - per quanto in essi non stabilito - dalle leggi vigenti.
 - ~~3. La semplice adesione dell'Azienda alle predette Associazioni comporta l'automatica applicazione al personale dipendente dalla stessa dei contratti collettivi di lavoro stipulati dalle Associazioni medesime.~~
3. Ove intervenga normativa che con riferimento al personale aziendale preveda l'applicazione dei contratti degli enti locali vigenti in provincia di Trento la stessa sarà applicata tenendo conto delle posizioni economiche acquisite.

Art. 24 - **Requisiti e modalità di assunzione - regolamento**

1. I requisiti e le modalità di assunzione del personale sono determinati con apposito regolamento deliberato dal Consiglio di amministrazione con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.
2. Il numero e le categorie di inquadramento dei lavoratori dipendenti sono indicati nella tabella numerica allegata al bilancio di previsione annuale ~~proposta del~~

Direttore. La tabella numerica viene approvata unitamente al Bilancio di previsione e diviene esecutiva con il medesimo.

3. Al lavoratore è vietato di valersi, anche al di fuori dell'orario di lavoro, della propria condizione per svolgere, a fine di lucro, attività che siano comunque in relazione con quelle dell'Azienda e ricevere, a tale effetto, compensi o regalie sotto qualsiasi forma.

TITOLO V - RAPPORTI CON L'ENTE LOCALE

Art. 25 - Indirizzi del Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale determina gli indirizzi cui l'Azienda deve attenersi nell'attuazione dei suoi compiti ed emana le direttive generali necessarie al raggiungimento degli obiettivi di interesse collettivo che l'assunzione dei pubblici servizi è destinata a soddisfare.
2. Gli indirizzi sono contenuti, di norma, in apposito provvedimento adottato dal Consiglio comunale all'inizio della tornata amministrativa e successivamente aggiornato, secondo la necessità, anche a richiesta dell'Azienda.

Art. 26 - Vigilanza

1. La vigilanza sull'Azienda è esercitata dal Sindaco.
2. La vigilanza è finalizzata alla verifica della corretta esecuzione da parte dell'Azienda degli indirizzi e delle direttive formulate dal Consiglio comunale.
3. A tale scopo il Presidente ~~ed il Direttore devono~~ presenta ~~re, congiuntamente,~~ al Sindaco, ogni qualvolta ne faccia richiesta, una relazione sull'andamento dell'Azienda contenente, in sintesi, i dati significativi della gestione aziendale.
4. La relazione di cui al precedente comma deve comprendere, in particolare, lo stato di realizzazione dei programmi e le motivazioni degli eventuali scostamenti dalle indicazioni del piano - programma.
5. Devono essere trasmessi al Sindaco nel loro testo integrale i verbali delle deliberazioni.
6. L'informativa di cui al ~~ei~~ precedente ~~fi~~ comma 5 ~~e-6~~ è preordinata al migliore esercizio dei poteri comunali di indirizzo; ~~ed esclude, comunque, ogni~~ ulteriori ~~forma~~ di controlli sui singoli atti sono possibili secondo le direttive emanate dal Sindaco.

Art. 27 - Approvazione atti fondamentali

1. Gli atti fondamentali del Consiglio di amministrazione soggetti, ai sensi dell'art. 45, comma 7, della Legge Regionale 4/1/93 n. 1, all'approvazione del Consiglio comunale sono le deliberazioni concernenti:

- a) il piano - programma ed i suoi aggiornamenti;
- b) il bilancio preventivo pluriennale;
- c) il bilancio preventivo economico annuale e la relativa tabella numerica del personale;
- d) il bilancio di esercizio;
- e) i regolamenti concernenti i servizi.

2. Sono altresì soggetti ad approvazione della Giunta Comunale:

- a) i provvedimenti relativi alla promozione o partecipazione in società di cui al comma 4 dell'art.2;
- b) l'alienazione di beni immobili
- c) la pianta organica del personale;

3. Gli atti di cui ai precedenti commi, escluso il bilancio d'esercizio, si intendono approvati se - nel termine di quarantacinque giorni dalla ricezione - il Consiglio comunale o la Giunta comunale, a seconda delle rispettive competenze, non abbia adottato un formale provvedimento di diniego, dandone nel medesimo termine comunicazione all'Azienda.

TITOLO VI - GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Art. 28 - **Gestione aziendale : criteri**

La gestione aziendale deve ispirarsi ai criteri della massima efficienza e della migliore efficacia, nel rispetto del vincolo della economicità.

Le relative misurazioni vengono elaborate a mezzo di appositi indicatori secondo quanto previsto dalla Legge 41/86, opportunamente integrate con il risultato delle verifiche effettuate in occasione della presentazione del conto consuntivo.

Art. 29 - **Contratto di servizio**

1. Tra il Comune e l'Azienda viene stipulato un contratto di servizio relativo allo svolgimento di servizi pubblici locali ai sensi della vigente normativa in materia nel quale vengono concordati i reciproci impegni, con particolare riguardo a:
 - a) impegni programmatici dell'Azienda in ordine allo sviluppo dei servizi ad essa affidati all'interno del territorio comunale e, tenuto conto dei vincoli di legge, nei comuni della Comunità;
 - b) impegni dell'Azienda in ordine al livello qualitativo dei servizi erogati ed alle verifiche da effettuare sul gradimento dei clienti;
 - c) impegni dell'Azienda diretti al miglioramento dell'efficienza e della produttività, al fine anche di contenere le revisioni tariffarie al di sotto del tasso programmato d'inflazione;
 - d) impegni dell'Azienda in ordine al canone di concessione dei servizi affidati comprensivo dell'eventuale concessione di beni demaniali comunali ed altri eventuali impegni finanziari connessi a quanto comunque conferito o concesso dal Comune, anche mediante previsione negli specifici atti di conferimento delle utilità all'Azienda. La quota di utile aziendale di spettanza del Comune è determinata secondo le previsioni di Statuto.
 - e) impegni dell'Amministrazione comunale in ordine alla considerazione delle esigenze aziendali nell'adozione di piani e strumenti urbanistici;
 - f) impegni dell'Amministrazione comunale per il finanziamento dell'estendimento di reti in quartieri o zone di bassa densità urbanistica e, comunque, con utenza allacciabile insufficiente a garantire il ritorno economico dell'investimento;

- g) impegni dell'Amministrazione comunale per il conferimento di capitale di dotazione in denaro od in beni immobili di interesse aziendale;
 - h) individuazione di costi sociali od oneri impropri imposti all'Azienda e delle modalità della loro copertura.
2. Gli impegni sottoscritti nel contratto di servizio vengono recepiti e dettagliati nel piano - programma e nel bilancio pluriennale dell'azienda, ove adottati.
 3. Il contratto di servizio viene verificato all'inizio della tornata amministrativa ed aggiornato periodicamente, ove occorra.
 4. Il Consiglio di amministrazione può essere revocato quando, non consegua - senza idonea giustificazione - gli obiettivi e le scelte indicate nel piano - programma e formalizzati nel contratto di servizio.

Art. 30 - Patrimonio e capitale di dotazione

1. Il patrimonio dell'Azienda comprende i beni immobili e mobili ed i fondi liquidi assegnati in dotazione dal Comune all'atto della costituzione dell'Azienda o successivamente, nonché i beni immobili e mobili acquisiti dall'Azienda con mezzi finanziari propri o con mutui assunti direttamente.
2. Per i conferimenti di fondi liquidi o di beni in natura, nel caso per il Comune fosse necessario assumere per queste finalità un mutuo, il Comune potrà chiedere all'Azienda di corrispondere a rimborso un importo pari agli interessi pagati per la durata del piano di ammortamento.
3. Per il conferimento di beni in natura, il Comune determina sulla base di perizia giurata, la valutazione dei medesimi e predispone piani di ammortamento corrispondenti.
4. Tutti i beni conferiti in dotazione sono iscritti - come i beni direttamente acquisiti dall'Azienda - nel libro dei cespiti della stessa e, a suo nome, presso i pubblici registri mobiliari e immobiliari.

Art. 31 - Fonti finanziarie

1. Per il finanziamento delle spese relative agli investimenti previsti dal piano programma, l'Azienda provvede, nell'ordine:
 - a) con i fondi rinnovo e sviluppo all'uopo accantonati;

- b) con l'utilizzo di altre fonti di autofinanziamento indicate nel regolamento di contabilità;
 - c) con i contributi in conto capitale degli utenti e di quelli dello Stato, delle Regioni e di altri enti pubblici;
 - d) con prestiti anche obbligazionari;
 - e) con l'incremento del fondo di dotazione conferito dall'ente locale.
2. L'Azienda può utilizzare aperture di credito in conto corrente bancario per esigenze di elasticità di cassa.

Può altresì ricorrere ad anticipazioni a breve su mutui concessi e non ancora erogati, nonché su crediti certi verso enti del settore pubblico.

Art. 32 - **Tariffe**

1. Le tariffe dei servizi forniti dall'Azienda debbono, nel complesso, assicurare la copertura integrale di tutti i costi, ivi compresi quelli relativi agli ammortamenti ed accantonamenti calcolati secondo corretti principi contabili.
2. Le tariffe fissate dagli organismi competenti a livello nazionale e/o locale, nelle attività regolate, gestite dall'Azienda vengono automaticamente applicate con le modalità e le decorrenze stabilite nei provvedimenti stessi.
3. Per le tariffe da determinarsi dalle competenti autorità locali sulla base di parametri fissati nazionalmente con provvedimenti emanati da pubblici poteri, l'Azienda presenta alle autorità locali stesse le relative proposte. Le eventuali variazioni di tali tariffe stabilite con provvedimenti emanati nazionalmente nel corso dell'anno vengono applicate automaticamente.
L'azienda dovrà tenere conto degli indirizzi formulati al riguardo dal Comune ai sensi dell'art. 13, lettera g) della Legge Regionale 4/1/93, n. 1.
4. I prezzi e le condizioni di vendita di prodotti e servizi non soggetti a vincoli di legge vengono determinati nel rispetto del dettato del comma 1 del presente articolo dal Consiglio di Amministrazione su proposta del ~~Direttore~~ soggetto cui è affidata al competenza per materia tenuto conto anche degli eventuali indirizzi dettati dal Consiglio Comunale.

Art. 33 - **Piano programma**

1. Il piano - programma è deliberato, dal Consiglio di amministrazione dell'Azienda entro sei mesi dal suo insediamento o in sede di approvazione del bilancio di

previsione, secondo gli indirizzi determinati dal Consiglio comunale, tenendo conto degli obblighi contenuti nel contratto di servizio. Esso contiene le scelte e gli obiettivi che si intendono perseguire e comprende la documentazione prevista per legge.

2. Il piano - programma viene aggiornato annualmente in occasione dell'aggiornamento del bilancio pluriennale.

Art. 34 - Bilancio pluriennale

1. L'Azienda osserverà quanto indicato dall'art. 39 del DPR 4.10.86 n. 902, per quanto riguarda il bilancio pluriennale.
2. Il bilancio pluriennale di previsione è redatto in coerenza con il piano - programma e ha durata triennale.
Esso è articolato per singoli programmi e, ove possibile, per progetti, mettendo in evidenza gli investimenti previsti e le relative modalità di finanziamento.
3. Il bilancio pluriennale comprende, inoltre, distintamente per ogni servizio gestito e per ciascun esercizio annuale, le previsioni dei costi e dei ricavi di gestione. Esso si basa su valori monetari costanti riferiti al primo esercizio: è scorrevole ed è annualmente aggiornato in relazione al piano programma, nonché alle variazioni dei valori monetari conseguenti al prevedibile tasso di inflazione.

Art. 35 - Bilancio preventivo annuale: norme generali

1. L'esercizio aziendale coincide con l'anno solare.
2. Il Bilancio di previsione, redatto in termini economici, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 15 ottobre di ogni anno e non può chiudere in deficit.
3. Il Bilancio di previsione è articolato per sezioni.
4. Il Bilancio di previsione deve considerare tra i ricavi i contributi in conto esercizio eventualmente spettanti all'Azienda in base alle Leggi statali e regionali e i corrispettivi a copertura di minori ricavi o di maggiori costi per i servizi richiesti dal Comune all'Azienda, per particolari politiche tariffarie o ad altri provvedimenti disposti dal Comune per ragioni di carattere sociale.

Art. 36 - Bilancio preventivo annuale: allegati

Al bilancio preventivo annuale devono essere allegati:

- a) i bilanci relativi alle singole sezioni;
- b) il programma degli investimenti da attuarsi nell'esercizio, in conformità all'eventuale piano programma, con l'indicazione della spesa prevista nell'anno e delle modalità della sua copertura;
- c) il riassunto dei dati del bilancio d'esercizio al 31 dicembre precedente, nonché i dati statistici, patrimoniali ed economici disponibili in ordine alla gestione dell'anno in corso;
- d) la tabella numerica del personale distinta per contratto collettivo di lavoro applicato e per ciascuna categoria o livello d'inquadramento, con le variazioni e la media di presenza previste nell'anno;
- e) il prospetto relativo alle previsioni del fabbisogno triennale di cassa;
- f) la relazione del Consiglio di Amministrazione e della Direzione.

Art. 37 - Bilancio d'esercizio: norme generali

1. Entro il 31 marzo ~~il Direttore~~ il soggetto competente in materia, in accordo con il Presidente, presenta al Consiglio di amministrazione il Bilancio d'esercizio della gestione conclusasi il 31 dicembre precedente, sentito il Revisore dei Conti.
2. Il Bilancio d'esercizio si compone del conto economico e dello stato patrimoniale consolidato per tutti i servizi gestiti dall'Azienda e della nota integrativa, redatti in conformità delle norme di legge e corredati dagli allegati necessari alla migliore comprensione dei dati in essi contenuti.
- ~~3. Le risultanze di ogni voce di ricavo e di costo dovranno essere comparate con quelle del bilancio preventivo e dei due precedenti Bilanci d'esercizio.~~
4. Nella relazione illustrativa del bilancio d'esercizio ~~il Direttore~~ il Presidente, coadiuvato dal soggetto competente in materia, deve, tra l'altro, indicare:
 - a) i criteri di valutazione degli elementi della situazione patrimoniale;
 - b) i criteri seguiti nella determinazione delle quote di ammortamento e degli accantonamenti per le indennità di anzianità del personale e di eventuali altri fondi;

- c) le motivazioni degli scostamenti rispetto al bilancio di previsione;
- d) lo stato di attuazione del piano programma, se redatto;
- e) ~~un raffronto dei costi e dei ricavi di ciascun esercizio con i dati medi nazionali ed indici di carattere tecnico, economico e finanziario comparabili con quelli elaborati annualmente anche dalla Confederazione italiana dei servizi pubblici degli enti locali (CISPEL) ai fini di un giudizio in termini di economicità ed efficienza dei servizi gestiti.~~

Art. 38 - **Bilancio d'esercizio: allegati**

1. Al bilancio d'esercizio consolidato sono allegati:
 - a) i conti economici delle singole sezioni;
 - b) il prospetto dei flussi di cassa;
 - c) lo stato patrimoniale riclassificato secondo i criteri di liquidità;
 - d) il conto economico riclassificato, a forma scalare, per risultati intermedi;
 - e) il rendiconto finanziario delle fonti e degli impieghi.

2. Il Consiglio d'Amministrazione delibera entro il 15 aprile il bilancio e lo trasmette, con una propria relazione a carattere politico - gestionale, entro i cinque giorni successivi al Revisore dei Conti per la relazione di sua competenza che deve pervenire, unitamente al bilancio, al Comune. Il Comune si esprime in merito nei termini di legge.

Art. 39 - **Bilancio d'esercizio: risultati di esercizio**

1. Il bilancio d'esercizio dell'Azienda non può chiudersi in perdita.
2. L'utile di esercizio deve essere destinato nell'ordine:
 - a) alla costituzione o all'incremento del fondo di riserva nella misura minima prevista dalla legge, in base all'art. 2430 del C.C.;
 - b) alla costituzione o all'incremento del fondo rinnovo impianti nella misura del 10%;

c) al fondo di finanziamento dello sviluppo degli impianti secondo gli investimenti programmati.

2 bis. Per quanto riguarda l'incremento oltre il 10% dell'accantonamento al fondo di cui alla lettera B) e l'ammontare dell'accantonamento al fondo di cui alla lettera C), gli importi relativi andranno previamente concordati con l'Amministrazione comunale.

3. La quota di utile non destinata ai fondi di cui al comma 2, secondo quanto definitivamente approvato dal Consiglio comunale in sede di esercizio dei propri poteri di vigilanza sugli atti fondamentali del Consiglio di Amministrazione di ASM, viene versata al Comune entro il 30 ottobre dell'anno successivo a quello dell'esercizio in questione.

4. Nell'ipotesi di perdita di esercizio dovuta a cause eccezionali, si provvede alla sua copertura con il fondo di riserva e, in caso di insufficienza di questo, con il rinvio della perdita agli esercizi successivi.

5. Quando risulta che il capitale di dotazione, in conseguenza delle perdite, è diminuito di oltre un terzo, il Consiglio di amministrazione riferisce al Consiglio comunale sulla situazione economico - patrimoniale dell'Azienda con le osservazioni del Revisore dei conti.

Se entro l'esercizio successivo la perdita non risulta diminuita, il Consiglio comunale dispone la riduzione del capitale e l'eventuale reintegro che si renda necessario per assicurare il funzionamento dell'Azienda, fatti salvi i provvedimenti di carattere straordinario previsti nel presente statuto.

Art. 40 - Regolamento di finanza e contabilità

Il regolamento di finanza e contabilità approvato dal Consiglio di amministrazione stabilisce:

1. il sistema informativo contabile che deve consentire, oltre alla tempestiva determinazione dei risultati di esercizio, la elaborazione di situazioni economiche infra annuali, la determinazione ed il controllo dei costi e dei ricavi per centri di costo e centri di responsabilità, secondo le più aggiornate tecniche per il controllo di gestione;
2. i criteri per la valutazione degli elementi del patrimonio aziendale e per la determinazione delle quote di ammortamento e di altri accantonamenti, tenuti presenti i principi contabili statuiti dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri;
3. i criteri per la determinazione della ripartizione di costi comuni ai diversi servizi;

4. i criteri per l'espletamento del servizio di Cassa tenuto presente che dovrà essere prescelto, anche a trattativa privata, un Istituto di credito o un Consorzio di Istituti di credito al quale affidare in esclusiva i pagamenti, mentre potranno essere intrattenuti rapporti con altri istituti di credito per le riscossioni di introiti dall'utenza e per operazioni finanziarie; per quanto riguarda i pagamenti urgenti, si provvederà secondo le previsioni del regolamento di cassa.

~~l'eventuale fondo a disposizione del Direttore dei soggetti responsabili per pagamenti urgenti e l'istituzione di cassieri interni;~~

5. le modalità di emissione e di estinzione degli ordini di pagamento e di riscossione;
6. i criteri e le modalità per l'impiego fruttifero di eventuali giacenze di cassa;
7. i criteri per la determinazione e l'utilizzazione delle fonti di autofinanziamento.

TITOLO VII - REVISIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

Art. 41 - **Revisione economico-finanziaria**

1. La revisione dei bilanci e della gestione economico-finanziaria è affidata ad un Revisore nominato dal Sindaco, scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992 n. 88.
2. Il Revisore dura in carica fino al 30 giugno del terzo anno successivo a quello di nomina; non è revocabile, salvo inadempienza. L'incarico è rinnovabile.
3. Non possono essere nominati Revisore dei Conti, e se nominati decadono, i Consiglieri Comunali, il coniuge, i parenti e gli affini degli Amministratori entro il quarto grado, coloro che sono legati all'Azienda da un rapporto continuativo di prestazione d'opera retribuita, coloro che sono proprietari, comproprietari e soci illimitatamente responsabili, dipendenti di imprese esercenti lo stesso servizio cui è destinata l'Azienda od industrie connesse al servizio medesimo e che hanno stabili rapporti commerciali con l'azienda e coloro che hanno liti pendenti con l'Azienda.
4. Al Revisore è corrisposta un'indennità il cui ammontare è deliberato dal Consiglio Comunale, tenuto conto delle tariffe professionali vigenti. Spetta altresì il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento della sua funzione (partecipazione alle sedute del Consiglio di Amministrazione, accertamenti di competenza, ecc.) nonché - in caso di missione per conto dell'Azienda - il rimborso delle spese di viaggio e trasferta, secondo le modalità in atto per i componenti del Consiglio di amministrazione.
5. Gli oneri relativi al precedente punto fanno carico al bilancio dell'Azienda.

Art. 42 - **Organo di revisione: attribuzioni**

1. Il Revisore deve accertare la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili, l'osservanza delle norme tributarie ed attestare nella relazione al Bilancio d'esercizio la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione.
2. Il Revisore vigila sulla gestione economico-finanziaria ed a questo fine, in particolare:
 - a) esamina i progetti dei bilanci preventivi annuali e poliennali, nonché le loro variazioni, esprimendo eventuali motivate osservazioni entro 15 giorni dal ricevimento dei documenti;

- b) esamina, con frequenza almeno trimestrale, la documentazione relativa alla situazione economica e finanziaria dell'Azienda e la relazione sulla verifica periodica dello stato di attuazione del piano - programma, formulando eventuali motivate osservazioni e proposte al Consiglio di amministrazione; sottoscrive il verbale di verifica di cassa trimestrale;
 - c) esprime il proprio parere su specifiche questioni attinenti alla gestione economico-finanziaria sottopostegli dall'Amministrazione dell'Azienda e del Comune e, in specie, sui progetti di investimento, sull'impiego fruttifero delle disponibilità di cassa, sull'acquisto di azioni o quote societarie.
3. Il Revisore può, in qualsiasi momento, procedere agli accertamenti di competenza.
 4. Al Revisore viene assicurato l'accesso agli atti e documenti dell'Azienda che siano di interesse per l'espletamento delle sue funzioni.
 5. Il Revisore può partecipare alle sedute del Consiglio di amministrazione e chiedere la iscrizione a verbale di eventuali osservazioni e rilievi. Il Revisore deve partecipare alle sedute del Consiglio nelle quali si discutono il Bilancio preventivo, il Bilancio d'esercizio e provvedimenti di particolare rilevanza economico-finanziaria.

TITOLO VIII - **CONTRATTI**

Art. 43 - **Appalti e forniture**

1. Agli appalti di lavori, alle forniture, agli acquisti di beni, alle vendite, alle permutate, alle locazioni, ai noleggi, alle somministrazioni in genere di cui necessita per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, l'Azienda provvede mediante contratti, in conformità alle disposizioni di cui ai punti seguenti.
2. Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, l'Azienda adotta un proprio regolamento ai sensi delle disposizioni di legge vigenti.
3. La deliberazione di addvenire alla stipulazione dei singoli contratti, la determinazione delle modalità essenziali e l'approvazione del progetto o del contenuto del contratto stesso, nonché la scelta della forma di contrattazione, sono di competenza del Consiglio di Amministrazione.
4. ~~Al Direttore~~ Al Presidente coadiuvato dai soggetti responsabili per materia compete la vigilanza sull'osservanza delle procedure contrattuali e la stipulazione dei contratti. Il Presidente può delegare detti compiti.

TITOLO IX - RAPPORTI CON I CITTADINI

Art. 44 - Partecipazione ed informazione

1. L'Azienda potrà promuovere forme di partecipazione consultiva dei clienti in ordine al funzionamento ed alla erogazione dei servizi. Per i fini di cui al precedente comma, l'Azienda deve comunque:
 - a) assicurare che ai reclami degli utenti sia data risposta per iscritto;
 - b) prendere in considerazione proposte presentate da associazioni o gruppi di cittadini e di utenti;
 - c) promuovere e, se richiesto, partecipare ad assemblee o incontri indetti da associazioni o da gruppi di utenti allo scopo di discutere proposte collettive relative alla gestione dei servizi pubblici affidati all'Azienda;
 - d) instaurare rapporti con gli organi di comunicazione e di informazione;
 - e) curare i rapporti con le istituzioni scolastiche, di ogni ordine e grado, mediante incontri, visite guidate, concorsi, offerta di visite presso l'Azienda;
 - f) eventualmente predisporre pubblicazioni divulgative da distribuire gratuitamente ai clienti e ai cittadini in particolare per illustrare i dati essenziali dei piani - programma, dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi.
2. Per l'attuazione delle attività di cui al 1° comma potrà essere incluso nel bilancio preventivo apposito stanziamento.
3. L'Azienda deve, in modo particolare, assicurare tempestiva informazione alla clientela nei casi di sciopero del personale indicando l'inizio, la durata, le modalità delle astensioni dal lavoro, i servizi assicurati e quelli sospesi o modificati.
4. L'Azienda è tenuta all'osservanza delle norme sulla trasparenza per quanto riguarda il diritto di accesso agli atti da parte dei cittadini.

Art. 45 - Ricerca sui servizi, carta dei servizi

1. L'Azienda potrà periodicamente predisporre una ricerca sul livello di gradimento dei servizi pubblici da parte dei clienti. A tal fine può commissionare ad enti e istituti di comprovata esperienza e serietà indagini demoscopiche, ricerche e studi nei settori più denunciati dai clienti per individuare le ragioni oggettive e soggettive di eventuali insufficienze o carenze.
2. L'Azienda adotta una Carta dei servizi allo scopo di promuovere ogni possibile forma di partecipazione consultiva dei clienti in ordine al funzionamento ed alla erogazione dei servizi.

TITOLO X - PROVVEDIMENTI STRAORDINARI

Art. 46 - **Scioglimento del Consiglio di amministrazione**

Il Consiglio di amministrazione può essere sciolto dal Sindaco:

- su motivata proposta del Revisore dell'Azienda, ove si riscontri che la sua azione non ottemperi a norme di legge o a disposizioni statutarie, ovvero pregiudichi gli interessi dell'Azienda o del Comune. La proposta di scioglimento deve essere comunicata al Consiglio di amministrazione il quale - nel termine di dieci giorni - può presentare controdeduzioni;
- quando, senza giustificato motivo, decide in contrasto con quanto concordato in sede di contratto di servizio;
- quando non provvede all'approvazione degli atti fondamentali nei termini previsti dalla legge.

Il Sindaco, con il medesimo atto di scioglimento, provvede alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e del suo Presidente.

Art. 47 - **Revoca affidamento di servizio.**

1. La deliberazione di revoca dell'affidamento ad ASM di un servizio è assunta dal Consiglio comunale.

2. Il Consiglio comunale nella deliberazione di cui al precedente comma dà indicazioni in merito alle diverse modalità di gestione del servizio stesso, quali affidamento o cessione a terzi, gestione diretta in economia o altre forme di legge.

TITOLO XI - **REGOLAMENTI E NORME TRANSITORIE E FINALI**

Art. 48 - **Regolamenti**

Il Consiglio di amministrazione adotta i regolamenti interni per il funzionamento degli organi e per l'esercizio delle funzioni aziendali. In particolare vengono disciplinate con regolamento interno le seguenti materie:

- a) funzionamento del Consiglio di amministrazione;
- b) finanza, contabilità e spese in economato;
- c) visione degli atti;
- d) assunzione e gestione del personale;
- e) appalti di lavori e forniture di beni e servizi;
- f) spese in economia e contratti per l'ordinario funzionamento dell'Azienda;
- g) trattamento economico degli Amministratori in missione per conto dell'Azienda.

Art. 49 - **Definizione rapporti patrimoniali e finanziari**

1. Per i beni conferiti all'Azienda, il Consiglio comunale, d'intesa con l'Azienda stessa, determina la valutazione del capitale assegnato.

Art. 50 - **Decorrenza dello Statuto**

1. Il presente Statuto entra in vigore il 1° giorno successivo a quello in cui il relativo atto deliberativo è approvato ai sensi di legge.
2. Le modifiche dello Statuto sono adottate dal Consiglio comunale ed entrano in vigore secondo le previsioni normative relative all'esecutività delle deliberazioni consiliari.

Art. 51 - **Rinvio**

Per tutto quanto non è disposto nel presente statuto, si intendono applicabili le disposizioni di legge e di regolamento previste per le Aziende Speciali degli Enti Locali.

Il presente Statuto è stato approvato con deliberazione consiliare n. 110/95 dd. 19.12.1995, esecutiva.

E' stato successivamente modificato con le seguenti deliberazioni consiliari:

- n. 53/2000 dd. 18.07.2000, esecutiva, mediante la quale sono state apportate modifiche agli artt. 1 e 2;
- n. 17/2003 dd. 28.04.2003 mediante la quale sono state apportate modifiche all'art. 1;
- n. 1/2005 dd. 29.06.2005 mediante la quale sono state apportate modifiche all'art. 2 comma 1;
- n. 31/2008 dd. 25.09.2008 mediante la quale sono state apportate modifiche agli artt. 1, 2, 3 e 27 del predetto Statuto;
- n. 53/2015 dd. 29.10.2015 mediante la quale sono state apportate modifiche agli artt. 6, 11 e 13 del predetto Statuto.
- n. 34/2016 dd. 29.11.2016 mediante la quale sono state apportate modifiche agli artt. 1, 2, 4, 12, 18, 26, 29, 30, 32, 33, 36, 38, 39, 43, 44, 47, 48, 49 e 50 del predetto Statuto.
- n. 21/2017 dd. 08.06.2017 mediante la quale sono state apportate modifiche agli artt. 2, 5, 6, 9, 12, 14 del predetto Statuto.
- n. ____/2017 dd. 28.12.2017 mediante la quale sono state apportate modifiche agli artt. _____ del predetto Statuto.

Tione di Trento, lì __.__.2017

IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Diego Viviani

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Roberto Antolini

Punto n. 7

INTERVENTI

Relaziona il Sindaco spiegando che si propone una modifica allo Statuto per aggiornarlo anche vista l'occasione delle dimissioni dell'attuale Direttore di A.S.M.

Il Consigliere Alessandro Rognoni chiede se vi sia anche una ipotesi di variazione della natura dell'Azienda. Se si cambia la missione dell'A.S.M. potrebbe essere utile una figura tecnica compatibile.

Il Sindaco afferma che per la questione rappresentanza legale si è data al Presidente, ritenendo che così debba essere. Per il resto non ci sono idee nuove in merito alla missione dell'Azienda. Una figura tecnica ci sarà anche in futuro, ma certo tenendo conto della realtà di Azienda che è un soggetto molto piccolo in un mercato che comprende anche soggetti giganteschi. Ci sono molti passaggi da fare anche in futuro, con settori che dovranno essere oggetto di riflessione; prima era solo un'azienda elettrica, ora è una multi utility ma questo prescinde dallo Statuto e dalle modifiche che si propongono in questa sede.

Il Consigliere Malacarne in merito all'art. 18 chiede spiegazioni che gli vengono fornite.

La Consigliera Pironi si dichiara un po' perplessa dalle modifiche proposte e chiede spiegazioni sulla proposta che riguarda la figura del Direttore, che non sarebbe più un organo dell'Azienda. Trova che il Direttore dovrebbe esserci anche in futuro essendo necessaria una figura tecnica in quanto il Presidente è invece figura politica. Per questo lei voterà contrario.

Punto 8 all'OdG

Deliberazione n. 44/2017 dd. 28.12.2017

OGGETTO: Approvazione delle modifiche allo Statuto della TREGAS Srl.
MZ

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di Tione di Trento con provvedimento del Consiglio Comunale n. 22/2007 del 29.05.2007 ha deliberato la partecipazione alla costituzione della Società a responsabilità limitata TREGAS srl, società pubblica di sviluppo locale, società costituita per le finalità connesse all'acquisizione della rete di trasporto del gas;

Visto il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica e, in particolare, l'art. 26, c. 1, che impone l'adeguamento degli statuti alle disposizioni dello stesso decreto;

Considerato che la norma di cui sopra è stata recepita con la legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, che ha modificato, in particolare, la legge provinciale 1° febbraio 2005, n. 1 (articolo 18 bis) e la legge 27 dicembre 2010, n. 27 (articolo 24);

Considerato inoltre che, la già citata legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, all'articolo 7, comma 13, impone l'adeguamento degli statuti delle società partecipate dalla Provincia e dagli Enti locali alla normativa nazionale e provinciale entro il 31 dicembre 2017;

Dato atto che con la nota pervenuta al protocollo comunale n. 13445 del 07.12.2017 la società TREGAS SRL ha proposto alcune modifiche allo Statuto che dovranno essere approvate dal Consiglio di Amministrazione entro il 31.12.2017;

Preso atto che le modifiche di cui sopra, necessarie per adeguare lo Statuto alle novità del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, come recepito nell'Ordinamento provinciale, riguardano, in particolare, la composizione degli Organi sociali e l'oggetto sociale;

Considerato che le modifiche riguardano in particolare gli artt. 2, 10 bis, 13, 14, 15 e 16;

Viste le modifiche allo Statuto della società TREGAS Srl, come da allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Udita la relazione in merito alle modifiche introdotte e la relativa discussione con gli interventi riportati a verbale;

Ritenuto doveroso procedere all'adeguamento statutario della società TREGAS Srl, secondo quanto proposto.

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi, ai sensi dell'art. 81, comma 1 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, dai responsabili dell'istruttoria in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile;

Accertata la propria competenza ai sensi dell'articolo 26 del testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Con voti favorevoli n. 10, voti contrari n. zero, astenuti n. 4 (Malacarne, Pironi, rognoni e Scandolari), su n. 14 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, il cui esito è stato proclamato dal Presidente della seduta, giusta verifica degli scrutatori nominati in apertura di seduta;

Delibera

1. di approvare, per le motivazioni esposte nelle premesse le modifiche allo Statuto della società TREGAS Srl, come da allegato alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di incaricare il Sindaco, o un suo delegato, di partecipare all'Assemblea straordinaria della società TREGAS Srl di prossima convocazione, incaricandolo di procedere con ogni ulteriore adempimento per il raggiungimento del fine stabilito dal provvedimento in oggetto;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento alla società TREGAS Srl;
4. di dichiarare la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere secondo quanto esplicitato in premessa, con voti favorevoli n. 10, contrari n. zero, astenuti n. 4 (Malacarne, Pironi, Rognoni e Scandolari) su n. 14 Consiglieri presenti e votanti, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e dare atto che la stessa viene pubblicata all'Albo Comunale per dieci giorni consecutivi.
5. di dare atto che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti mezzi di impugnativa:
 - opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro il termine di 60 giorni, ai sensi del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni, ai sensi del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104.



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIO
N. 66/2017 DD. 28.12.2017

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Diego Viviani

Allegato D al n. 81.105/11.979

STATUTO

* * * * *

della Società a responsabilità limitata

"TREGAS – TRENINO RETI GAS S.R.L."

con sede in Tione di Trento (TN)

Capitale sociale Euro 21.000,00

* * * * *

Articolo 1

Denominazione

E' costituita una società a responsabilità limitata con la denominazione sociale " TREGAS – TRENINO RETI GAS S.R.L."

Articolo 2

Oggetto

La società ha per oggetto:

- a) ~~lo sviluppo e la riqualificazione di sistemi infrastrutturali strategici per l'economia produttiva e turistica locale;~~
- b) ~~l'attività di importazione, acquisto, vendita, trasporto, distribuzione, stoccaggio, imbottigliamento in Italia ed all'estero di ogni tipo di gas naturale e non;~~
- e) ~~la costruzione e la manutenzione di impianti per il trasporto, di serbatoi, di reti di trasporto e distribuzione, anche sotterranee, stabilimenti di imbottigliamento, trattamento, stoccaggio e distribuzione di ogni tipo di gas naturale e suoi derivati;~~

~~d) l'assunzione di partecipazioni in altre società, enti o imprese di carattere industriale, commerciale, agricolo e finanziario sia italiane che estere nonché l'assistenza ed il coordinamento tecnico e finanziario delle società, enti o imprese nelle quali siano state assunte partecipazioni, senza esercizio nei confronti del pubblico, in quanto l'attività sociale viene svolta nei confronti di società partecipate, controllate e collegate quali definite dall'art. 2359 del Codice Civile.~~

La società ha per oggetto l'assunzione e la gestione di partecipazioni in altre società, enti o imprese le cui attività consistano nella produzione di servizi d'interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi, nell'autoproduzione di servizi strumentali, nonché, se l'ordinamento giuridico lo consente, in qualsiasi altra rilevante per lo sviluppo economico e civile delle comunità locali degli enti soci.
La società ha altresì ad oggetto l'assistenza e il coordinamento tecnico e finanziario delle società, enti o imprese nelle quali siano state assunte partecipazioni; in particolare la società ha lo scopo di: a) assicurare compattezza e continuità nella gestione delle società partecipate; b) esercitare funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto organizzativo che delle attività esercitate dalle società partecipate.

Sono specificatamente esclusi:

- la raccolta del risparmio tra il pubblico e le attività di cui all'art. 12 della legge 23 marzo 1983 n. 77;
- l'esercizio professionale nei confronti del pubblico delle attività di cui all'art. 1 della legge 2 gennaio 1991 n. 1;

- l'assunzione di partecipazioni ai fini di collocamento, l'intermediazione nei pagamenti e nei cambi;
- le attività di locazione finanziaria e di factoring;
- la fornitura di servizi volti all'incasso, pagamento e trasferimento di fondi anche mediante emissione e gestione di carte di credito.

La società, rispondendo ai requisiti prescritti dall'ordinamento, potrà anche: a) ricevere, a titolo di conferimento o in assegnazione da parte degli Enti soci impianti e altre dotazioni patrimoniali relative ai servizi di interesse generale; b) ricevere la proprietà o altro diritto reale su beni di proprietà degli Enti soci; c) locare o mettere a disposizione di terzi dietro remunerazione e/o provvedere alla loro valorizzazione i beni ricevuti dagli Enti soci; d) provvedere alla gestione dei diritti domenicali sulle reti, impianti e dotazioni patrimoniali.

La società, ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, potrà compiere ogni altra operazione commerciale, industriale, finanziaria, mobiliare ed immobiliare, ritenuta utile o necessaria per il conseguimento dell'oggetto sociale, ed assumere interessenze e partecipazioni in altre società ed imprese, aventi oggetto analogo, affine, connesso e/o interdipendente al proprio, concedere garanzie reali, personali, pegni, privilegi speciali, sia nell'interesse proprio che a favore di terzi, anche non soci.

~~La società può inoltre esercitare, al fine di realizzare l'attività principale, ogni altra attività commerciale, industriale, finanziaria, concedere fidejussioni, avalli, cauzioni, garanzie anche a favore di terzi, e compiere qualunque operazione mobiliare ed immobiliare necessaria ed opportuna ed utile per il conseguimento dell'oggetto sociale.~~

Articolo 3

Sede

La società ha sede nel comune di Tione di Trento (TN).

Articolo 4

Durata

La durata della società è stabilita sino al 31 dicembre 2050.

Articolo 5

Domiciliazione

Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del revisore, se nominati, per i loro rapporti con la società, è quello che risulta dai libri sociali.

Articolo 6

Capitale

Il capitale sociale è di Euro 21.000,00.- (ventunomila).

I diritti sociali spettano di regola, in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno socio posseduta.

L'atto costitutivo può prevedere che le partecipazioni dei soci possano essere determinate anche in misura non proporzionale ai rispettivi conferimenti, sia in sede di costituzione che di modifiche del capitale sociale.

Con decisione unanime di tutti i soci possono essere attribuiti ai singoli soci diritti particolari riguardanti l'amministrazione della società o la distribuzione di utili. Tali diritti potranno essere variati solo a seguito di delibere assembleare presa con il voto favorevole di tutti i soci.

I conferimenti possono essere effettuati sia in denaro che in natura, crediti o prestazioni d'opera e servizi, con le modalità di legge.

Per le decisioni di aumento e riduzione del capitale sociale si applicano gli articoli 2481 e seguenti del C.C.. Ai sensi dell'art. 2481 bis C.C. è ammesso che l'aumento del capitale sociale possa essere effettuato anche mediante offerta di quote di nuova emissione a terzi.

La società potrà acquisire dai soci versamenti e finanziamenti, a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

Articolo 7

Trasferimento delle partecipazioni

Le partecipazioni sono divisibili e trasferibili liberamente solo a favore di altri soci.

In qualsiasi altro caso di trasferimento delle partecipazioni, ai soci regolarmente iscritti a libro dei soci spetta il diritto di prelazione per l'acquisto.

Pertanto il socio che intende vendere o comunque trasferire, con atto di qualsiasi forma e natura, la propria partecipazione o diritti ad essa inerenti, dovrà darne comunicazione alla società, mediante lettera raccomandata, inviata alla sede della stessa.

La comunicazione deve contenere le generalità del cessionario e le condizioni della cessione, fra le quali, in particolare, il prezzo e le modalità di pagamento e deve avere allegata la copia dell'accordo di vendita. La società, entro trenta giorni, deve comunicare a mezzo lettera raccomandata, a tutti i soci, l'offerta d'acquisto pervenuta

Il diritto di prelazione va esercitato per la totalità della partecipazione o dei diritti offerti in prelazione entro sessanta giorni dal ricevimento di detta comunicazione, mediante lettera raccomandata indirizzata alla società. Qualora venga esercitato il diritto di prelazione al prezzo richiesto dal cedente, il trasferimento sarà perfezionato senza ritardo.

La prelazione deve essere esercitata accettando sia il prezzo sia le modalità di pagamento indicate dall'offerente.

Se i soci interessati all'acquisto sono più di uno, si farà luogo, ove del caso, al riparto fra essi in proporzione della loro partecipazione.

Qualora anche un solo socio dissenta sul prezzo richiesto dal cedente, il prezzo sarà determinato, per ognuna di tali cessioni, ai sensi dell'art. 26 del presente statuto.

Il suddetto termine di sessanta giorni per l'esercizio del diritto di prelazione sarà sospeso a decorrere dalla comunicazione di dissenso da parte del singolo socio fino alla data di determinazione del prezzo da parte dell'arbitro ovvero del collegio arbitrale.

Le alienazioni effettuate in violazione del diritto di prelazione non avranno effetto nei confronti della società e, quindi, non potranno essere annotate sul libro dei soci.

Qualora nessun socio intenda acquistare la partecipazione offerta ovvero il diritto sia esercitato solo per parte di essa, il socio offerente sarà libero di trasferire l'intera partecipazione all'acquirente indicato nella comunicazione, previo gradimento dei soci, da ottenere con la seguente procedura:

- richiesta del gradimento da parte del socio offerente all'organo amministrativo;
- entro 30 giorni l'organo amministrativo convocherà i soci in assemblea perchè si pronuncino sul gradimento;
- il gradimento potrà essere negato anche senza motivazione; in tal caso si applica l'articolo 2469 C.C.;
- i soci decidono con le maggioranze previste dall'articolo 28, non computandosi la partecipazione appartenente al socio offerente;

- l'organo amministrativo dovrà comunicare al socio, con lettera raccomandata inviata all'indirizzo risultante dal libro dei soci, la decisione sul gradimento entro 15 giorni;
- qualora entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta di gradimento non pervenga alcuna comunicazione al socio richiedente, il gradimento si intenderà concesso ed il socio potrà trasferire la partecipazione alle condizioni inizialmente previste al soggetto indicato entro i 60 giorni successivi, spirati i quali l'intera procedura di cui al presente articolo deve essere interamente ripetuta.

Il trasferimento delle quote ha effetto, verso la società, dall'iscrizione nel libro soci.

Articolo 8

Recesso

Il diritto di recesso compete, in ogni caso, ai soci nei casi previsti dalla legge.

Il diritto di recesso è esercitato dal socio, a pena di decadenza, mediante lettera raccomandata, che deve essere spedita alla società entro sessanta giorni dalla trascrizione nel libro dei verbali delle assemblee dei soci della decisione che lo legittima, con le generalità del socio recedente e del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento.

Se il fatto che legittima il recesso è diverso da una deliberazione, esso è esercitato entro sessanta giorni dalla sua conoscenza da parte del socio.

La comunicazione di recesso deve essere annotata senza indugio a cura dell'organo amministrativo nel libro soci.

Il recesso si intende esercitato nel momento in cui è comunicato alla società. Non può essere esercitato, e se già esercitato è privo di efficacia, se la società entro novanta giorni dal ricevimento della comunicazione, revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della società.

I soci che recedono hanno il diritto di ottenere il rimborso della propria partecipazione in proporzione al patrimonio sociale, nel termine e con le modalità previste dal successivo art. 10 del presente statuto.

Non è ammesso il recesso parziale.

Articolo 9

Esclusione del socio

L'esclusione del socio può aver luogo nei casi previsti dalla legge e nei modi previsti dall'art. 2473bis C.C..

L'esclusione deve essere deliberata dall'assemblea dei soci con la maggioranza di cui all'art. 23.

Articolo 10

Liquidazione delle partecipazioni

Nelle ipotesi previste dagli articoli 8 e 9 le partecipazioni saranno rimborsate al socio o ai suoi aventi causa in proporzione del patrimonio sociale.

Il patrimonio della società è determinato dall'organo amministrativo, sentito il parere dei sindaci e del revisore, se nominati, tenendo conto del valore di mercato della partecipazione riferito al momento di efficacia del recesso.

In caso di disaccordo si applica l'art. 26 del presente Statuto.

Articolo 10-bis - Organi sociali

La Società non istituisce organi societari diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

Agli organi sociali non sono corrisposti gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento delle attività, né trattamenti di fine mandato.

Articolo 11

Amministrazione

La società è amministrata da un amministratore unico.

L'amministratore unico è rieleggibile e resta in carica per tre esercizi. La cessazione dell'Amministratore Unico per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui viene nominato il nuovo Amministratore Unico.

Articolo 12

Poteri dell'organo amministrativo

L'organo amministrativo ha tutti i poteri per l'amministrazione della società ad eccezione di quelli attribuiti all'Assemblea dei soci dalla legge o dal presente statuto.

Sono comunque riservate all'assemblea dei soci le decisioni in materia di:

- acquisto e cessione di immobilizzazioni con valore superiore a Euro 50.000 (cinquantamila);
- acquisto e cessione di partecipazioni societarie;
- fissazione del limite massimo annuo di indebitamento con il sistema creditizio.

In sede di nomina possono tuttavia essere indicati limiti ai poteri dell'Amministratore Unico.

Possono essere nominati direttori, institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri.

L'amministratore Unico ha la rappresentanza della società.

Articolo 13

Compenso dell'Amministratore Unico

All'Amministratore Unico spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

I soci possono inoltre assegnare all'Amministratore Unico un compenso o un'indennità annuale nei limiti stabiliti dall'ordinamento.

Articolo 14

Organo di controllo

~~La società può nominare il collegio sindacale o il revisore, ai quali spetta il controllo contabile.~~

~~Nei casi previsti dal secondo e terzo comma dell'articolo 2477 c.e., la nomina del collegio sindacale è obbligatoria.~~

La società nomina l'organo di controllo, costituito da un solo membro effettivo oppure dal collegio sindacale, oppure un revisore, cui spetta il controllo contabile.

Articolo 15

Composizione e durata

Il collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti. Il presidente del collegio sindacale è designato A.S.M. Tione, in occasione della nomina dello stesso collegio.

I sindaci sono nominati dai soci e sono rieleggibili. Essi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. . La nomina deve avvenire nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di rappresentanza di genere.

La cessazione dei sindaci, oppure è stato nominato il sindaco unico, per scadenza del termine ha effetto nel momento in cui il collegio è stato ricostituito.

Il compenso dei sindaci è determinato dai soci all'atto della nomina, per l'intero periodo della durata del loro ufficio, nei limiti stabiliti dall'ordinamento.

Articolo 16

Revisore

Qualora, in alternativa al collegio sindacale ~~e fuori dei casi di obbligatorietà dello stesso~~, la società nomini per il controllo contabile un revisore, a questi si applicano tutte le norme previste per lo stesso in materia di società per azioni.

Articolo 17

Decisioni dei soci

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale sottopongano alla loro approvazione.

Sono comunque riservate all'assemblea dei soci le decisioni in materia di:

- acquisto e cessione di immobilizzazioni con valori superiore a Euro 50.000 (cinquantamila);
- acquisto e cessione di partecipazioni societarie;
- fissazione del limite massimo annuo di indebitamento con il sistema creditizio.

Articolo 18

Diritto di intervento e diritto di voto

Hanno diritto di intervento e di voto i soci iscritti nel libro dei soci.

In ogni caso il voto compete a ciascun socio in misura proporzionale alla sua partecipazione.

Articolo 19

Assemblea

Tutte le decisioni dei soci sono adottate mediante deliberazione assembleare.

L'assemblea può essere convocata dall'organo amministrativo anche fuori dalla sede sociale.

In caso di impossibilità di tutti gli amministratori o di loro inattività, l'assemblea può essere convocata dal collegio sindacale, se nominato.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Quando particolari esigenze lo richiedano, e comunque con i limiti e le condizioni previsti dalla legge, l'assemblea per l'approvazione del bilancio potrà essere convocata entro il maggior termine previsto dalla legge medesima.

L'assemblea viene convocata con avviso spedito otto giorni prima della data prevista per l'assemblea stessa o, se spedito successivamente, ricevuto almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata, fax o messaggio di posta elettronica, fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio risultante dai libri sociali.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Anche in mancanza di formale convocazione l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipano l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e i sindaci, se nominati, sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.

Articolo 20

Svolgimento dell'assemblea

L'assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico. In caso di assenza o di impedimento di questi, l'assemblea è presieduta dalla persona designata dagli intervenuti.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

Articolo 21

Deleghe

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare anche da soggetto non socio per delega scritta, che deve essere conservata dalla società. Nella delega deve essere specificato il nome del rappresentante.

La rappresentanza può essere conferita anche ad amministratori, ai sindaci o al revisore, se nominati.

Articolo 22

Verbale dell'assemblea

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario se nominato o dal notaio.

Il verbale dell'assemblea, anche se redatto per atto pubblico, deve essere trascritto, senza indugio, nel libro delle decisioni dei soci.

Articolo 23

Quorum costitutivi e deliberativi

L'assemblea è regolarmente costituita e delibera con la presenza e l'assenso di tanti soci che rappresentino una quota superiore al 50% del capitale sociale.

Restano comunque salve le altre disposizioni di legge, dell'atto costitutivo, o del presente statuto che, per particolari decisioni, richiedano diverse specifiche maggioranze e/o diversi quorum costitutivi e deliberativi.

Articolo 24

Bilancio e utili

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotto almeno il 5% (cinque per cento) da destinare a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale, verranno ripartiti tra i soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta, salvo diversa decisione dei soci nell'atto costitutivo.

Articolo 25

Scioglimento e liquidazione

Addivenendosi per qualsiasi motivo allo scioglimento della società, l'assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori determinandone i poteri, ai sensi dell'art. 2484 e seguenti C.C..

Articolo 26

Clausola compromissoria

Tutte le controversie che dovessero insorgere fra i soci ovvero tra i soci e la società, gli amministratori, i liquidatori, i sindaci e i revisori saranno devolute al giudizio di un arbitro nominato dal presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede la società, in base alla domanda proposta su istanza della parte più diligente. L'arbitro deciderà in via irrituale secondo equità.

La presente clausola compromissoria è vincolante per la società e per tutti i soci, inclusi coloro la cui qualità di socio è oggetto della controversia.

E' altresì vincolante, a seguito dell'accettazione dell'incarico, per amministratori, liquidatori, sindaci, revisori relativamente alle controversie dagli stessi promosse o insorte nei loro confronti.

Non possono essere oggetto di clausola compromissoria le controversie nelle quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del pubblico ministero.

Articolo 27

Disposizioni applicabili

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme di legge vigenti.

Punto n. 8

INTERVENTI

Relaziona il Sindaco affermando che si tratta di modifiche che vanno nella direzione delle previsioni della legge Madia.

Punto n. 9 all'O.d.G.

Deliberazione n. 45/2017 dd. 28.12.2017

OGGETTO: Esame ed approvazione dello schema di convenzione con il Comune di Sella Giudicarie per l'esecuzione delle opere di "Elettrificazione di aree montane a Tione di Trento (località Val de Blan – Le Sole – Plazze – Ai Fer) e Sella Giudicarie (Località Prati di Bondo)".

GA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che da anni è emersa presso le popolazioni di Bondo, Breguzzo e Tione l'esigenza di un'elettrificazione delle località montane denominate Val de Blan, Le Sole, Plazze, Ai Fer (sul territorio tionese) e Prati di Bondo (nel Comune Catastale di Bondo) dove trovano collocazione numerose case di montagna, utilizzate stagionalmente sia per motivi di soggiorno che per lo svolgimento delle pratiche di coltivazione delle aree prative e boschive;

considerato che le Amministrazioni comunali di Sella Giudicarie e Tione di Trento ritengono di prioritario interesse per la conservazione del territorio, per lo sviluppo della montagna e per la prevenzione dei danni ambientali, fare in modo che gli edifici possano disporre anche di allacciamenti elettrici così da garantirne una piena fruibilità;

dato atto che per permettere di pervenire all'auspicato risultato dell'elettrificazione delle zone montane predette si rende necessario ed opportuno l'intervento pubblico da parte dei Comuni interessati alla protezione, allo sviluppo e alla valorizzazione dei rispettivi territori nonché all'effettuazione di un intervento sulla base di un progetto globale a regia pubblica relativamente all'area montana predetta, anche in considerazione del fatto che è necessario interessare il soggetto distributore dell'energia elettrica a realizzare agli allacciamenti delle zone secondo le previsioni delle deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, competente in materia.

Dato atto che si provvederà, in seguito agli accordi tra le Amministrazioni, a richiedere una contribuzione alle spese ai proprietari interessati all'allacciamento così da pervenire anche ad un parziale finanziamento dell'intervento a carico dei privati.

Premesso inoltre:

- che i Comuni di Tione di Trento e Sella Giudicarie intendono congiuntamente realizzare i lavori per l'elettrificazione di alcune località montane sui Comuni Catastali di Tione 1[^] parte e Bondo, comprendenti le località denominate Val de Blan, Le Sole, Plazze, Ai Fer (C.C. Tione 1[^] parte) e Prati di Bondo (C.C. Bondo), e che l'opera si sostanzia nella costruzione di nuove linee elettriche di media e bassa tensione comprensiva della realizzazione di n° 3 cabine elettriche situate sul territorio del Comune di Tione di Trento;
- che sulla base di uno studio preliminare i Comuni di Sella Giudicarie e Tione di Trento hanno ottenuto i consensi dei privati interessati per l'interramento delle nuove linee elettriche nonché gli accordi preliminari per l'acquisizione delle aree ove verranno

- costruite le nuove cabine di trasformazione;
- che la convenzione ha lo scopo di regolamentare i rapporti tra i due Comuni con riferimento alla progettazione dell'opera, alla sua realizzazione, al riparto delle spese nonché all'individuazione del ruolo di Comune Capo Convenzione, concordemente individuato nel Comune di Tione di Trento;

Rilevato, che l'attuale proposta di convenzione prevede la compartecipazione alle spese relative a tutti gli incarichi, affidamenti ed appalti necessari per la realizzazione dell'opera, come di seguito stabilito:

- a carico di Tione di Trento il 50 % di tutte le spese;
- a carico di Sella Giudicarie il 50 % di tutte le spese.

Inoltre sarà a carico del Comune di Sella Giudicarie il rimborso del 50% della spesa interna relativa al lavoro svolto dal personale degli uffici comunali di Tione, che sarà quantificata dal Comune di Tione a cadenza semestrale ai fini del rimborso medesimo.

Esaminato lo schema di convenzione che viene allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di approvare il predetto schema di convenzione da stipulare con il Comune di Sella Giudicarie in considerazione del fatto che la gestione congiunta delle fasi riguardanti la progettazione, l'ottenimento dei pareri di legge necessari sul progetto, gli affidamenti, gli appalti, l'esecuzione delle opere medesime e la gestione dei rapporti con l'Ente distributore, comporterà il contenimento dei costi, dei tempi e delle risorse in genere.

Ritenuto di incaricare il Sindaco per la sottoscrizione della convenzione predetta.

Visto il parere favorevole sulla proposta di deliberazione espresso, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa dal Responsabile della struttura interessata e dato atto che la presente deliberazione non ha rilevanza a livello contabile.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L e considerato di dichiarare la presente immediatamente eseguibile per dar corso in breve agli atti conseguenti.

Con n. 10 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (Malacarne, Pironi, Rognoni e Scandolari) e n. zero astenuti espressi in forma palese dai n. 14 Consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1. **di approvare**, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di convenzione da stipulare con il Comune di Sella Giudicarie per la progettazione e realizzazione delle opere di "Elettrificazione di aree montane a Tione di Trento (località Val de Blan – Le Sole – Plazze – Ai Fer) e Sella Giudicarie (Località Prati di Bondo)", schema che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, dando atto che la convenzione ha validità fino al 31.12.2020;
2. **di incaricare** il Sindaco della sottoscrizione della convenzione e gli Uffici degli atti esecutivi della presente e della convenzione secondo le specifiche competenze;
3. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva al fine di poter dare corso immediato a quanto sopra, con n. 10 voti favorevoli, n. 4 voti contrari

ALLEGATO AL ...
N. 65/2017

UFFICIO CONSILIARE
28.12.2017

ELETTRIFICAZIONE DI AREE MONTANE A TIONE DI TRENTO
(Località VAL DE BLAN - LE SOLE - PLAZZE - AI FER) E SELLA
GIUDICARIE (Località PRATI DI BONDO) - CONVENZIONE PER LA
PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA FRA I COMUNI
DI TIONE DI TRENTO E SELLA GIUDICARIE.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Diego Viviani



L'anno 2017 addì _____ del mese di _____ presso gli
Uffici del Comune di Tione di Trento,

Tra i Signori:

1. **MATTIA GOTTARDI**, nato a Tione di Trento (TN) il giorno 08
marzo 1980, ed ivi residente in Viale Dante n. 37, avvocato (cod.
fisc. GTTMTT80C08L174H), Sindaco del Comune di Tione di
Trento, (codice fiscale n. 00336020227), che interviene nel
presente atto non in nome proprio ma in nome, per conto ed
interesse dell'Amministrazione che egli qui legalmente
rappresenta, secondo le previsioni di Statuto e Regolamento
comunale dei contratti, a ciò autorizzato dalla deliberazione n.
65 /2017 dd. _____, 2017 che si richiama, conosciuta dalle parti,
depositata agli atti del Comune;

2. **FRANCO BAZZOLI**, nato a _____ il _____, e
residente a Sella Giudicarie, via _____ n° _____,
_____, Sindaco del Comune di Sella Giudicarie, (codice
fiscale n. _____), che interviene nel presente atto
non in nome proprio ma in nome, per conto ed interesse
dell'Amministrazione Comunale di Sella Giudicarie che egli qui
legalmente rappresenta, secondo le previsioni di Statuto, in

esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale nr. ____ di

data _____.

P r e m e s s o

a) che i Comuni di Tione di Trento e Sella Giudicarie intendono congiuntamente realizzare i lavori per l'elettrificazione di alcune località montane sui Comuni Catastali di Tione 1^ parte e Bondo , comprendenti le località denominate Val de Blan, Le Sole, Plazze, Ai Fer (C.C. Tione 1^ parte) e Prati di Bondo (C.C. Bondo), in considerazione della presenza di circa 120 edifici interessati dall'elettrificazione, trattandosi di località raggiungibili pressochè tutto l'anno e molto frequentate dai proprietari degli edifici ivi presenti quali residenze non permanenti;

b) che si è provveduto a stilare un elaborato di progettazione preliminare in cui si evidenzia il possibile tracciato che dovrà seguire la futura opera di elettrificazione.

c) che l'opera si sostanzia nella costruzione di nuove linee elettriche di media e bassa tensione comprensiva della realizzazione di n° 3 cabine elettriche situate sul territorio del Comune di Tione di Trento e precisamente in località Val de Blan, Le Sole e Ai Fer, allo scopo di servire dell'energia elettrica la moltitudine di edifici (storici e recenti) ivi presenti;

d) che sulla base di uno studio preliminare si è provveduto a richiedere ed ottenere i consensi dei privati interessati dalle operazioni di scavo per l'interramento delle nuove linee elettriche, e si sono presi i necessari accordi per l'acquisizione dei terreni ove

verranno costruite le nuove cabine di trasformazione;

e) che nella fase di progettazione e realizzazione dell'opera, i Comuni si impegnano a confrontarsi anche in via informale allo scopo di meglio condividere le scelte di fondo sia progettuali che realizzative;

f) che trattandosi di opere di elettrificazione le stesse si sostanziano nell'allacciamento (connessione) alle reti di distribuzione elettrica delle località oggetto dell'intervento di cui alla lettera a), e che l'allacciamento (connessione) stesso rientra tra le competenze del soggetto titolare del servizio di distribuzione elettrica, ai sensi della normativa vigente e delle direttive dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI);

g) che al fine di regolamentare i rapporti tra i due Comuni con riferimento alla progettazione dell'opera ed alla sua realizzazione si rende necessario procedere alla stipula della presente convenzione che prevede le finalità da raggiungere, il riparto delle spese nonché l'individuazione e il ruolo di Comune Capo convenzione.

Tutto ciò premesso

tra i Comuni di Tione di Trento e Sella Giudicarie, come sopra rappresentati, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Comune Capo Convenzione e durata della Convenzione.

Il Comune Capo Convenzione viene concordemente individuato nel Comune di Tione di Trento che curerà direttamente le procedure, i

rapporti con il soggetto/soggetti competente/i per la distribuzione elettrica e adotterà i provvedimenti necessari affinché sia portata a termine la progettazione e realizzazione dell'impianto, curando le procedure ed i rapporti con la/le ditta/ditte esecutrice/i delle opere ed il soggetto/i titolare/i della distribuzione.

La presente convenzione si riferisce alla fase di progettazione e realizzazione dell'opera, come di seguito meglio precisata, che si intenderà conclusa con il relativo collaudo da parte del soggetto distributore e la conseguente messa a disposizione dello stesso delle opere di connessione realizzate.

La scadenza della presente convenzione è connessa al verificarsi delle situazioni predette, ed alla avvenuta definizione dei rapporti di dare/avere tra i due Comuni, con i connessi versamenti ed incassi del dovuto.

Prevedibilmente si ritiene che la convenzione abbia validità fino al 31.12.2020, salvo automatica proroga fino al verificarsi di quanto precedentemente stabilito.

Art. 2 – Finalità e normative di riferimento.

La presente convenzione regola i rapporti intercorrenti tra i Comuni di Tione di Trento e Sella Giudicarie al fine di pervenire alle progettazioni ed alla successiva realizzazione delle opere di elettrificazione delle aree montane denominate Val de Blan, Le Sole, Plazze, Ai Fer (C.C. Tione 1^a parte) e Prati di Bondo (C.C. Bondo).

In base agli studi preliminari effettuati, l'intervento per la realizzazione dell'elettrificazione aree montane di Tione di Trento e

Sella Giudicarie (opere di scavo ed interrimento cavidotti, realizzazione n° 3 cabine elettriche e relative cassette elettriche su pali) verrà eseguito in entrambi i territori di Tione di Trento e Sella Giudicarie, previo ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, pareri e nulla osta di legge.

La presente convenzione, relativa alla connessione delle aree in oggetto alla rete di distribuzione elettrica, sottende alla deliberazione n° 654/2015 dell'AEEGSI, che si richiama, con particolare riferimento all'Allegato C "Testo integrato delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione 2016 – 2019" , dovendosi dare applicazione alle previsioni dell'art. 7.2 riferite alle Connessioni Permanenti Particolari (installazioni non presidiate in permanenza situate fuori dagli abitati) e dell'art. 23.1 che specifica che, nel caso di connessioni particolari di cui all'art. 7.2, il contributo per la connessione è pari alla spesa relativa, e quindi tutti gli oneri per la realizzazione delle opere ricadono sui Comuni richiedenti.

Art. 3 – Progettazione dell'opera

Il Comune Capo convenzione, rapportandosi con il soggetto competente per la distribuzione elettrica, provvederà a seguire le operazioni connesse alla stesura della progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera e a tutti gli incarichi necessari alla realizzazione della stessa conformemente alle indicazioni, condizioni e previsioni stabilite dal soggetto distributore sulla base della normativa di settore e delle direttive dell' Autorità.

Art. 4 – Ottenimento dei pareri relativi agli elaborati tecnici

Il Comune Capo convenzione curerà l'ottenimento dei pareri di legge sugli elaborati tecnici necessari, anche avvalendosi della collaborazione degli Uffici del Comune convenzionato.

L'ottenimento di tutti i pareri, le autorizzazioni ed i nulla osta di legge sarà presupposto per l'ulteriore fase della realizzazione che dovrà conformarsi alle eventuali prescrizioni.

Art. 5 – Modalità di finanziamento delle spese di progettazione e realizzazione dell'opera

L'ammontare complessivo della spesa per la realizzazione dell'intervento (comprensivo di opere edili, somme a disposizione delle Amministrazioni e qualsiasi altro onere finanziario compresa la spesa interna relativa al lavoro svolto dal personale degli Uffici di Tione) ammonterà ad un importo prevedibile di circa €. 500.000,00; l'importo esatto sarà quantificato in sede di redazione della progettazione definitiva delle opere, in quanto attualmente i Comuni risultano in possesso unicamente di una planimetria relativa allo studio di massima preliminare.

I Comuni potranno avvalersi dei vari cespiti di entrata (mezzi propri, avanzo, mutui, trasferimenti, contributi, fondo rotazione, fondo investimenti ecc) previsti dalla normativa vigente per finanziare la spesa di propria competenza relativa all'opera.

La spesa relativa a tutti gli incarichi, affidamenti ed appalti necessari per la realizzazione dell'opera sarà suddivisa tra i Comuni nel seguente modo:

– a carico di Tione di Trento il 50 % di tutte le spese;

– a carico di Sella Giudicarie il 50 % di tutte le spese.

Inoltre sarà a carico del Comune di Sella Giudicarie il rimborso del 50% della spesa interna relativa al lavoro svolto dal personale degli uffici comunali di Tione, che sarà quantificata dal Comune di Tione a cadenza semestrale ai fini del rimborso medesimo.

Il Comune Capo convenzione prevederà ogni spesa relativa agli incarichi sul proprio Bilancio, prevedendo tra le entrate la quota a carico dell'altro Comune il quale assumerà gli opportuni impegni contabili a carico del proprio Bilancio.

Su richiesta del Comune Capo convenzione, il Comune convenzionato liquiderà, con la massima tempestività e comunque entro il termine massimo di 30 giorni la quota di propria competenza ogni qual volta verranno presentate apposite richieste da parte del Comune Capo convenzione, corredate da idonea documentazione relativa agli importi da pagare, così da permettere al Comune di Tione di disporre delle necessarie disponibilità di cassa per effettuare i pagamenti.

Si specifica fin da ora che una quota delle spese sarà prevedibilmente finanziata mediante partecipazione da parte dei privati interessati dall'elettrificazione.

Ogni Comune introiterà la quota relativa agli edifici insistenti sul proprio territorio.

A cadenza almeno semestrale verrà effettuata una rendicontazione da parte del Comune Capo convenzione allo scopo di informare il Comune di Sella Giudicarie circa lo stato dei lavori, il loro avanzamento, le spese intervenute ed eventuali problematiche da

affrontare.

Art. 6 – Forme di consultazione tra i Comuni.

Il Comune Capofila si impegna a tenere informato il Comune di Sella Giudicarie circa le iniziative che andrà ad assumere in appositi incontri convocati a cadenza almeno semestrale.

Agli incontri parteciperanno i Sindaci dei Comuni o gli Assessori competenti, che potranno farsi assistere dal personale che segue la pratica.

Ove si presentasse la necessità di ulteriori confronti per problematiche varie o scelte da effettuare ogni Comune potrà attivare forme di consultazione richiedendo anche incontri che di norma dovranno essere tenuti entro una settimana dalla richiesta.

Le Amministrazioni si impegnano reciprocamente a definire le eventuali problematiche in tempi il più possibile contenuti, così da rispettare le tempistiche connesse all'opera oggetto di convenzione.

La presente convenzione si compone di numero _____ pagine e numero _____ articoli e viene redatta in duplice originale.

PER IL COMUNE

PER IL COMUNE

DI TIONE DI TRENTO

DI SELLA GIUDICARIE

Il Sindaco

Il Sindaco

Avv. Mattia Gottardi

Sig. Franco Bazzoli

Punto n. 9 all'OdG

INTERVENTI

Relaziona il Vice Sindaco Eugenio Antolini che spiega l'iter, informa che Bondo era partito per l'elettrificazione della zona montana. Poi la questione si era arenata ed è ripartita con il nuovo Comune di Sella Giudicarie che ha contattato Tione.

Si è ragionato insieme e si sono raggiunte le conclusioni e gli accordi di cui si parla nella bozza di convenzione. Sono previsti tre cabine, una linea in media tensione e linee a bassa tensione.

Intanto si tratta di partire con la convenzione, poi bisognerà fare un progetto più specifico che non la bozza preliminare.

Sono stati stanziati in bilancio 250.000,00 euro da ciascun Comune. Tione sarà capofila e seguirà il progetto ed i lavori. Si contatteranno ulteriormente i privati per coinvolgerli e farli partecipare alle spese.

La Consigliera Anna Pironi afferma di essere contraria in quanto la sua visione della montagna non vede come prioritari questi interventi anche se sa che fanno parte del programma della maggioranza.

Il Vice Sindaco afferma che l'opera fa parte del programma di interventi sulla montagna necessaria ed opportuna, si vuole andare avanti con queste iniziative (strade, acquedotti, elettrificazione, struttura per Le sole, ecc.). Ci sono alcuni problemi e aspetti che possono essere discussi ma ritiene che sia necessario intervenire per la montagna di Tione così come si sta facendo.

La Consigliera Giovanna Scandolari interviene a proposito dell'elettrificazione affermando che significa poter utilizzare poi nelle case elettrodomestici diversi e questo comporta la necessità di fognature diverse. Si tratta di un forte cambiamento. Il monte andrebbe a cambiare.

Il Vice Sindaco afferma che ci saranno cambiamenti e che andranno studiati e capiti.

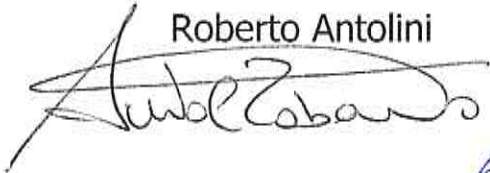
Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente porge a tutti i Consiglieri gli auguri per un buon anno.

La seduta viene chiusa alle ore 19,55.

Il presente verbale si compone di n. 21 pagine e degli allegati richiamati.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Roberto Antolini



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Diego Viviani

